

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-05-2017

SUD

CRONACHE DI CASERTA	04/05/2017	4	Denunciati 15 `pirati` del parco dei Picentini <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	04/05/2017	6	Operaio perde la vita in un cantiere in Puglia <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	04/05/2017	8	Veleni nel Pd, traballa la maggioranza di De Luca <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	04/05/2017	20	Idrovora e torre faro per la protezione civile <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI CASERTA	04/05/2017	25	Via libera al nuovo piano di emergenza comunale <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	04/05/2017	8	Veleni nel Pd, traballa la maggioranza di De Luca <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	04/05/2017	20	Travolto da un macchinario, muore operaio <i>Giusi Scialla</i>	9
MATTINO NAPOLI	04/05/2017	30	Revisori, scontro sull'addio di Porcaro La Corte dei Conti faccia chiarezza <i>Gerardo Ausiello</i>	10
QUOTIDIANO DEL SUD	04/05/2017	7	Protezione civile Al via l'esercitazione Efesto 2017 <i>Redazione</i>	11
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	04/05/2017	23	In fiamme l'auto di un avvocato danneggiata in parte <i>M.c.</i>	12
ROMA	04/05/2017	25	Monterusciello, altri 80 alloggi <i>Redazione</i>	13
ROMA	04/05/2017	25	Trecento volontari per il finto tsunami <i>Redazione</i>	14
ROMA	04/05/2017	27	Esercitazione di Protezione civile alla Stazione, sarà simulato un principio d'incendio <i>Redazione</i>	15
EPOLIS BARI	04/05/2017	25	Rifiuti in fiamme a Ceglie fumo nero visibile per chilometri <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DEL NORD BARESE	04/05/2017	41	Tutela ambiente, sì alla convenzione tra Comune, Asl e i volontari di Civilis <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	04/05/2017	18	Vibo, Cosenza. e ora Squillace = Squillace, lido incenerito dalle fiamme <i>Salvatore Taverniti</i>	18
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	04/05/2017	27	Chiesto il dissequestro del liceo <i>Letizia Varano</i>	20
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	04/05/2017	33	Misure di sicurezza attorno alla Cooper Poro <i>Nicola Lopreiato</i>	21
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	04/05/2017	34	San Giorgio, festa nel nome dell' accoglienza <i>Rosaria Marrella</i>	22
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	04/05/2017	25	Madonna del Rosario, tocca ad Apa <i>Redazione</i>	23
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	04/05/2017	29	Alluvione 2015, a Momena i residenti sono preoccupati <i>Benigno Lepera</i>	24
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	04/05/2017	30	Fiamme tra la stazione e il torrente Oliveto <i>Red.rc.</i>	25
GAZZETTA DI BARI	04/05/2017	29	Nuvola nera da Santa Rita <i>Redazione</i>	26
GAZZETTA DI BARI	04/05/2017	38	Scatigna: Sarà un passaggio storico <i>Redazione</i>	27
GAZZETTA DI BARI	04/05/2017	38	I trulli si sono già colorati di rosa <i>Patrizio Pulvento</i>	28
GAZZETTA DI BARI	04/05/2017	41	Tragico schianto sulla 100 <i>Franco Petrelli</i>	30
MATTINO AVELLINO	04/05/2017	33	Furto di legna nel Parco nei guai tre boscaioli <i>Redazione</i>	31
MATTINO CASERTA	04/05/2017	32	Coltivazioni devastate, regia unica <i>Tina Cioffo</i>	32
MATTINO CASERTA	04/05/2017	34	Premio a Sarzanini, festa a Carinola <i>Lidia Luberto</i>	33
MATTINO CIRCONDARIO NORD	04/05/2017	40	Lo Stir è fermo e sale la marea dell'immondizia <i>Ferdinando Bocchetti</i>	34
NUOVA DEL SUD	04/05/2017	17	Giarola studia il Gruppo Lucano <i>Redazione</i>	35
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	04/05/2017	10	Squillace distrutto dalle fiamme il lido "Ulisse" = In fiamme il lido "Ulisse" <i>Romano</i>	36

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-05-2017

QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	04/05/2017	15	Come difendersi dal sisma <i>A.f.</i>	38
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	04/05/2017	16	La scommessa di fratelli d'Italia <i>F.c.</i>	39
SANNIO QUOTIDIANO	04/05/2017	19	Boschi nel mirino dei ladri di legna, denunciate 15 persone <i>Redazione</i>	41
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/05/2017	1	Campania: 20,6 mln per l'adeguamento sismico di 28 edifici pubblici <i>Redazione</i>	42
blitzquotidiano.it	03/05/2017	1	Terremoto, crolli e maremoto a Pozzuoli: al via l'esercitazione Efesto 2017 <i>Redazione</i>	43
ilmattino.it	03/05/2017	1	Pozzuoli si esercita per l'emergenza: - cosa fare in caso di sisma in mare <i>Redazione</i>	44
ilmattino.it	03/05/2017	1	Ciclisti sul lungomare di Napoli, - scatta il dispositivo di traffico <i>Redazione</i>	45
ilmattino.it	03/05/2017	1	Pozzuoli: da Singapore per filmare il finto tsunami nel golfo con 300 volontari impegnati <i>Redazione</i>	46
campanianotizie.com	03/05/2017	1	Macerata, in arrivo nuovi mezzi per la Protezione Civile <i>Redazione</i>	47
casertanews.it	03/05/2017	1	Gennaro Oliviero (Pd), Protezione Civile in Campania: approvata legge per il riordino del Sistema regionale - Caserta - 3 maggio 2017 - Notizie - Caserta News.it <i>Redazione</i>	48
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	04/05/2017	34	Un convegno per conoscere e affrontare i terremoti <i>Redazione</i>	49
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	04/05/2017	39	Torre Normanna, è boom di visitatori dopo il restauro <i>Vincenzo De Lillo</i>	50

Denunciati 15 `pirati` del parco dei Picentini

[Redazione]

Denunciati 15 'pirati' del parco dei Picentini VOLTURARA IRPI- NA (cm) - Prosegue l'attività dei Carabinieri della Compagnia di Montella finalizzata alla prevenzione ed alla repressione dei reati contro il patrimonio. I normali servizi di controllo del territorio sono stati ulteriormente intensificati, pianificandoli in base a fasce orarie e luoghi preventivamente individuati, al fine di contrastare il fenomeno dei furti di legname consumati nelle zone protette del Parco dei Monti Picentini che, in alcuni casi, hanno provocato un vero e proprio scempio dei boschi dell'Alta Irpinia. Già nei ultimi mesi i Carabinieri della Stazione di Calabritto, Senerchia e Bagnoli Irpino, hanno denunciato alla competente Autorità Giudiziaria 15 persone che, in circostanze diverse, avevano tagliato alberi di quercia, faggio e cerro. Nell'ambito di tali servizi, i Carabinieri della Stazione di Volturara Irpina, unitamente alle Guardia Giurate dell'Associazione Ambientalista e di Protezione Civile "South Land Onlus", in area montana ed impervia, hanno sorpreso altre tre persone che avevano appena abbattuto alcuni alberi di faggio e tagliato i tronchi per portarli via da un bosco al confine tra i comuni di Volturara Irpina e Santo Stefano del Sole, paese d'origine degli improvvisati boscaioli che avevano pensato di poter ovviare all'acquisto della legna deturpando i boschi dell'Alta Irpinia, all'interno di area protetta ed a rischio idrogeologico. Per i tre scattava dunque la denuncia in stato di libertà. RIPRODUZIONE RISERVATA Delitto Tenacciano, Ire ordi -tit_org- Denunciati 15 pirati del parco dei Picentini

Il 24enne manovale era originario di Caserta

Operaio perde la vita in un cantiere in Puglia

[Redazione]

Il 24enne manovale era originario di Caserta Operaio perde la vita in un cantiere in Puglia CASERTA (Glusi Scialla) - Un operaio di 24 anni originario di Caserta ha perso la vita mentre stava lavorando in un cantiere dell'alta velocità Bari-Napoli, in provincia di Foggia. Si tratta di Gennaro Lettieri, originario di Caserta ma residente a Frattamaggiore. Sul posto sono immediatamente intervenuti i mezzi di soccorso e le forze dell'ordine. Secondo una prima ricostruzione del fatto, pare che l'operaio stesse manovrando un macchinario: il terreno sotto al pesante mezzo potrebbe aver ceduto, provocando il ribaltamento del veicolo e il decesso del 24enne. Il giovane, che presta la sua attività in una ditta estera, non avrebbe avuto scampo. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco con una auto gru al fine di recuperare il corpo della vittima. Gli investigatori stanno raccogliendo ogni elemento utile al fine di accertare come effettivamente siano andate le cose. Non viene esclusa alcuna possibilità. Soltanto dopo l'esito dell'analisi degli elementi riscontrati sarà possibile avere un quadro chiaro della situazione. Intanto la magistratura ha dato il via all'inchiesta, mentre si attende che ai familiari del giovane venga restituita la salma per i funerali. Le esequie con buona probabilità si svolgeranno presso la chiesa madre della città. La Campania nelle ultime settimane sta pagando un prezzo altissimo in termini di vittime sul posto di lavoro. E' di qualche giorno fa il decesso di due operai presso un cantiere del Brennero. Le due vittime erano originarie di Mondragone. Uno dei due risiedeva però a Napoli. Anche in quel caso, così come per il 24enne, due vite spezzate troppo presto e due famiglie travolte dal dolore. A RIPRODUZIONE RISERVATA Il giovane stava lavorando alla linea ferroviaria dell'alta velocità Bari-Napoli - tit_org-

Veleni nel Pd, traballa la maggioranza di De Luca

[Redazione]

Veleni nel Pd, traballa la maggioranza di De LU Russo (Fi): i dem in Aula allineati e coperti solo quando non è il loro capo CASERTA (Ioie) - A soli tre giorni dalle primarie tutti i problemi del Pd irrisolti tornano a galla. Consiglio regionale di martedì è stato lo specchio delle tante frizioni e spaccature interne. Non solo i democrat sono arrivati in aula senza un accordo sulla nomina del difensore civico, ma hanno dato il peggio di loro stessi durante le votazioni per l'approvazione delle diverse leggi in discussione. Prima tutti contro Gennaro Oliviero, 'reo' di aver discusso con la pupilla campana di Matteo Renzi, Pina Picierno (solo lei e Gennaro Migliore domenica sera dopo la vittoria dell'ex premier pare siano stati i campani 'ricevuti' nella stanza dei bottoni romana per un saluto diletto al neo segretario nazionale) e di aver spostato i suoi voti su Michele Emiliano. Durante l'approvazione della legge di riordino del sistema della Protezione civile in Campania, licenziata proprio dalla commissione guidata da Oliviero, i banchi del Pd hanno iniziato a svuotarsi. Se all'approvazione della prima legge, quella sul cyberbullismo, i democrat presenti in aula erano 13 su 14, all'approvazione della legge sul caregiver erano soltanto 6. Le difficoltà interne alla maggioranza del governatore Vincenzo De Luca sono parse evidenti alle forze di opposizione. "È evidente il fatto che il congresso del Pd si stia rivelando un boomerang per la tenuta della maggioranza di De Luca questo il pensiero di Ermanno Russo, vicepresidente del Consiglio regionale quota Fi - La conferma arriva dal Consiglio. I numeri parlano chiaro e i malpancisti pure. L'atteggiamento della maggioranza rispetto alle quattro leggi approvate ieri in Regione fornisce una prova evidente di come nel centrosinistra i conti non tornino più. Infatti, tra la prima votazione su bullismo e cyberbullismo, avvenuta alle 13,32, e l'ultima votazione sul caregiver familiare delle 15.28, le presenze tra i banchi della maggioranza sono passate da 28 a 14 e quelle tra le file del Pd da 13 a 6. Qualcosa dunque non ha funzionato e non sta funzionando casa Pd. Il dato però è che le fibrillazioni, i mal di pancia e le guerre intestine, nei democrat rischiano di inficiare il lavoro portato avanti nelle commissioni ogni giorno e con impegno da chi non è iscritto al Partito Democratico - ha concluso Russo - Desta sempre più stupore il presenzialismo ad intermittenza di alcune compagini consiliari di governo, tra cui lo stesso Pd, i cui esponenti in Consiglio regionale si mostrano allineati e coperti quando c'è De Luca in aula, salvo poi diradersi e sparire nel nulla appena il governatore rivarca l'uscio della sala Siani per andar via". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**Macerata Campania Siglato l'accordo di comodato d'uso con la Regione, in arrivo anche dieci nuove divise
Idrovora e torre faro per la protezione civile**

[Redazione]

Macerata Campania Siglato l'accordo di comodato d'uso con la Regione, arrivo anche dieci nuove divise Idrovora e torre faro per la protezione civili MACERTATA CAMPANIA (gr) - La buona notizia arriva dalla Regione Campania: dopo l'accordo per la fornitura di un'idrovora e una torre faro, l'Ente ha concesso anche dieci nuove divise per i volontari. Lo scorso venerdì 28 aprile il sindaco di Macerata Campania Stefano Cioffi ha sottoscritto l'accordo di comodato d'uso per l'idrovora con carrello e una torre faro in base al decreto dirigenziale del 27 febbraio 2017. Si tratta di mezzi che non appena arrivati saranno messi a disposizione del Nucleo di Protezione Civile locale. Soddisfatti gli amministratori comunali, per un importante obiettivo che è stato centrato grazie alla proficua collaborazione tra il coordinatore cittadino Francesco Di Chiara e l'assessorato al ramo ed al Patrimonio coordinato da Maria Assunta D'Orso. Oltre alle due nuove strumentazioni, arriveranno a breve dieci divise per i volontari cittadini. e RIPRODUZIONE RISERVATA
Nuove risorse a disposizione dei volontari comunali Nell'aula consiliare per la firma dell'accordo con la Regione - tit_org-

**Il Municipio mette ordine sul fronte della sicurezza: previsti modelli di intervento per rischio sismico, incendi e gelate
Via libera al nuovo piano di emergenza comunale**

[Redazione]

Il Municipio mette ordine sul fronte della sicurezza: previsti modelli di intervento per rischio sismico, incendi e gelate. Via libera al nuovo piano di emergenza comunale TEANO (gr) - Nuovo passo in avanti verso il rafforzamento della protezione civile comunale. Visto il via libera ottenuto nel corso dell'ultimo Consiglio, si passa alla fase operativa del nuovo Piano di emergenza comunale. Nell'arco dei prossimi due mesi dovranno essere messi in pratica tutti gli indirizzi approvati nel corso dell'Assise. Stiamo parlando del Piano che prevede concrete misure di sicurezza e prevenzione per casi di emergenza: sia per quanto riguarda eventuali eventi sismici, che per quanto riguarda calamità naturali legati a temporali e allagamenti oppure agli incendi. Il compito di questo nuovo Piano sarà quello di riunificare i precedenti piani che in maniera 'singola' sono stati stilati nel corso degli anni precedenti per ognuna delle casistiche prima citate: la riunificazione permetterà di aver presente un quadro più omogeneo ed efficace dei modelli di comportamento da adottare nelle emergenze. Con un costo stimato di 30 mila euro, ora l'amministrazione comunale di Teano guidata dal sindaco Nicola Di Benedetto (nella foto) ha previsto un "progetto per l'aggiornamento del piano di emergenza comunale e il potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza". Il progetto è stato redatto dall'Area tecnicourbanistica e chiede l'ammissione a finanziamento per realizzare una serie di interventi sul territorio: l'aggiornamento del piano di emergenza comunale esistente "in modo da renderlo conforme alle vigenti indicazioni adottate dal Dipartimento della protezione civile"; e l'applicazione del piano di emergenza per il potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenza. Con una delibera del novembre scorso è stato approvato il verbale di gara con il quale l'appalto per il servizio per l'aggiornamento del piano al raggruppamento temporaneo studio associato Tecno Urb per un importo netto di 12.750 euro. Lo studio ha previsto il rischio sismico, il rischio frana, il rischio incendi, il rischio neve, ghiaccio e gelate e i relativi modelli di intervento. RIPRODUZIONE RISERVATA. Udà - - - Cailiepoiemi die, era si lavora al - a - ' - tit_org -

Veleni nel Pd, traballa la maggioranza di De Luca

[Redazione]

Veleni nel Pd, traballa la maggioranza di De Luca Russo (Fi): i dem in Aula allineati e coperti solo quando non è il loro capo NAPOU (Iole)-A solite giorni dalle primarie tutti i problemi del Pd irrisolti tornano a galla. Il Consiglio regionale di martedì è stato lo specchio delle tante frizioni e spaccature interne. Non solo i democrat sono arrivati in aula senza un accordo sulla nomina del difensore civico, ma hanno dato il peggio di loro stessi durante le votazioni per l'approvazione delle diverse leggi in discussione. Prima tutti contro Gennaro Oliviero, "reo" di aver discusso con la pupilla campana di Matteo Renzi. Pina Picierno (solo lei e Gennaro Migliore domenica sera dopo la vittoria dell'ex premier pare siano stati i campani "ricevuti" nella stanza dei bottoni romana per un saluto diretto al neo segretario nazionale) e di aver spostato i suoi voti su Michele Emiliano. Durante l'approvazione della legge di riordino del sistema della Protezione civile in Campania, licenziata proprio dalla commissione guidata da Oliviero, i banchi del Pd hanno iniziato a svuotarsi. Se all'approvazione della prima legge, quella sul cyberbullismo, i democrat presenti in aula erano 13 su 14, all'approvazione della legge sul caregiver erano soltanto in 6. Le difficoltà interne alla maggioranza del governatore Vincenzo De Luca sono parse evidenti alle forze di opposizione. " " evidente il fatto che il congresso del Pd si stia rivelando un boomerang per la tenuta della maggioranza di De Luca questo il pensiero di Ennanno Russo, vicepresidente del Consiglio regionale in quota Fi - La conferma arriva dal Consiglio. I numeri parlano chiaro e i malpancisti pure. L'atteggiamento della maggioranza rispetto alle quattro leggi approvate ieri in Regione fornisce una prova evidente di come nel centrosinistra i conti non tornino più. Infatti, tra la prima votazione su bullismo e cyberbullismo, avvenuta alle 13,32, e l'ultima votazione sul caregiver familiare delle 15.28, le presenze tra i banchi della maggioranza sono passate da 28 a 14 e quelle della fila del Pd da 13 a 6. Qualcosa dunque non ha funzionato e non sta funzionando in casa Pd. Il dato però è che le fibrillazioni, i mal di pancia e le guerre intestine nei democrat rischiano di inficiare il lavoro portato avanti nelle commissioni ogni giorno e con impegno da chi non è iscritto al Partito Democratico - ha concluso Russo - Desta sempre più stupore il presenzialismo ad intermittenza di alcune compagini consiliari di governo, tra cui lo stesso Pd, i cui esponenti in Consiglio regionale si mostrano allineati e coperti quando c'è De Luca in aula, salvo poi diradarsi e sparire nel nulla appena il governatore rivarca l'uscio della sala Stani per andar via". e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Travolto da un macchinario, muore operaio

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con un'autogru per recuperare il corpo

[Giusi Scialla]

Il 24enne di Caserta ma residente in città è stato intrappolato dal veicolo che si è ribaltato per cause ancora da accertare. Travolto da un macchinario, muore operaio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con un'autogru per recuperare il corpo di Giusi Scialla FRATTAMAGGIORE - Un operaio di 24 anni ha perso la vita mentre stava lavorando in un cantiere dell'alta velocità Bari- Napoli, in provincia di Foggia. Si tratta di Gennaro Lettieri, originario di Caserta ma residente a Frattamaggiore. Sul posto sono immediatamente intervenuti i mezzi per il soccorso e le forze dell'ordine. Secondo una prima ricostruzione del fatto, pare che l'operaio stesse manovrando un macchinario: il terreno sotto al pesante mezzo potrebbe aver ceduto, provocando il ribaltamento del veicolo e il decesso del 24enne. Il giovane, che presta la sua attività in una ditta esterna, non avrebbe avuto scampo. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco con una auto gru al fine di recuperare il corpo della vittima. Gli investigatori stanno raccogliendo ogni elemento utile al fine di accertare come effettivamente siano andate le cose. Non viene esclusa alcuna possibilità. Soltanto dopo l'esito dell'analisi degli elementi riscontrati sarà possibile avere un quadro chiaro della situazione. Intanto la magistratura ha dato il via all'inchiesta, mentre si attende che ai familiari del giovane venga restituita la salma per i funerali. Le esequie con buona probabilità si svolgeranno presso la chiesa madre della città. La Campania nelle ultime settimane sta pagando un prezzo altissimo in termini di vittime sul posto di lavoro. E' di qualche giorno fa il decesso di due operai presso un cantiere del Brennero. Le due vittime erano originarie di Mondragone, in provincia di Caserta. Uno dei due risiedeva però a Napoli. Anche in quel caso, così come per il 24enne, due vite spezzate troppo presto e due famiglie travolte dal dolore. RIPRODUZIONE RISERVATA L'OPERAZIONE L'attività è stata effettuata dai militari dell'Arma in collaborazione con gli agenti della polizia municipale -tit_org-

Revisori, scontro sull'addio di Porcaro La Corte dei Conti faccia chiarezza

[Gerardo Ausiello]

Revisori, scontro sull'addio di Porcaro La Corte dei Conti faccia chiarezza Gerardo Ausiello Centrodestra e grillini tornano all'attacco dopo le dimissioni al vetriolo del presidente dei Revisori, mentre la maggioranza deluciana si prepara alla resa dei conti. Resta alta la tensione alla Regione, dove non è passata certo inosservata la lettera di Antonio Porcaro, che ha lasciato la guida del collegio (gli altri due componenti sono rimasti in carica) lanciando pesanti accuse contro giunta e Consiglio. Nel mirino, tra l'altro, il ricorso dell'amministrazione ai debiti fuori bilancio, le esternalizzazioni, il mancato rafforzamento delle procedure di controllo e verifica. Ce n'è abbastanza, secondo le opposizioni, per andare fino in fondo. Ad annunciare un esposto alla Corte dei Conti è il capogruppo di Forza Italia Armando Cesaro: Oggi commissione Bilancio saremo chiamati a discutere uno dei tanti atti della giunta De Luca oggetto di dura contestazione da parte del presidente dimissionario, ovvero una delibera di riconoscimento di debiti fuori bilancio per ben 26 milioni che, guarda caso, per oltre il 90 per cento riguarda la sola provincia di Salerno per fatti che risalgono al 2004. Cesaro spiega di aver sollecitato a tal proposito i parlamentari di Forza Italia a de-Centrodestra e M5S all'attacco Assenteismo nella maggioranza i Verdi: Subito un vertice positare un'interpellanza al ministro Padoan e la richiesta di una verifica ispettiva del ministero dell'Economia per chiarire tutte le circostanze, politiche e tecnico-finanziarie, che hanno portato Porcaro alla decisione di rinunciare ad un incarico di così alto prestigio e a denunciare non pochi casi di violazione delle norme o dei vincoli di finanza pubblica. Valeria Ciarambino, capogruppo dei grillini, annuncia invece di aver attivato le procedure per acquisire i verbali dei 18 mesi di lavoro del collegio dei Revisori, in modo da poter approfondire tutte le gravi criticità segnalate: A breve depositeremo un'interrogazione sulle questioni che ci appaiono rilevanti. Si tratta delle stesse denunce e contraddizioni più volte sollevate questi mesi anche dal Movimento 5 Stelle sia in Consiglio che in commissione Trasparenza - spiega la capogruppo - in particolare l'eccessivo ricorso alle procedure per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Non lasceremo cadere nel vuoto le denunce che hanno portato alle dimissioni di Porcaro e ci riserviamo di inviare opportune segnalazioni alla magistratura, avverte Ciarambino. Nelle fila della maggioranza, intanto, non si placano le polemiche dopo la seduta di Consiglio che ha visto la compagine deluciana sconfitta sui numeri a causa delle troppe assenze (è stata così bocciata la mozione sui vaccini proposta dai Verdi) e pure delle divisioni interne al Pd (nonostante il parere negativo espresso dal presidente della commissione, il democra Gennaro Oliviero, sono stati approvati due emendamenti di Forza Italia alla legge che ha istituito il sistema di Protezione civile in Campania). Proprio per fare chiarezza su quanto accaduto il capogruppo dei Verdi Francesco Borrelli ha inviato una lettera al capogruppo del Pd Mario Casillo chiedendo la convocazione di un vertice dimaggoranza, che potrebbe tenersi domani. A chi viene in aula, mette la firma e va via dev'essere tolto il gettone di presenza ha proposto, provocatoriamente, lo stesso Borrelli. La polemica Dopo le dimissioni del presidente dei Revisori dei conti le opposizioni in Consiglio regionale tornano all'attacco di De Luca e D'Amelio -tit_org- Revisori, scontro sull'addio di Porcaro La Corte dei Conti faccia chiarezza

Protezione civile Al via l'esercitazione Efésio 2017

[Redazione]

NAPOU - Una telefonata al 118 ha dato inizio all'esercitazione Efésio 2017, promossa ed organizzata dal Comune di Pozzuoli e dall'Accademia Aeronautica con la collaborazione del personale del 9 Stormo di Grazzanise, del Servizio 118, del Corpo Militare Volontario della Croce Rossa Italiana y della Protezione Civile della Regione Campania, con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'esercitazione, giunta alla terza edizione, ha consentito di addestrare il personale della Forza Armata a pianificare e gestire le attività di supporto -_. - - alla popolazione civile in caso di emergenza e calamità naturali, di aggiornare i piani di emergenza Protezione civile Al via l'esercitazione Efésio 2017 e verificare le modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio coinvolti. Nello specifico è stato simulato un terremoto localizzato in mare poco a largo della costa del Golfo di Pozzuoli ad una profondità di circa 8 Km. luoghi dell'evento sono stati localizzati presso la Piazza del Ricordo a Pozzuoli y nel percorso da e per l'Accademia Aeronautica; la simulazione ha previsto trasporti con autoambulanza, pulmini e con elicotteri del 9 Stormo dell'Aeronautica Militare e del Servizio 118 dal sedime dell'Accademia; sono stati coinvolti, oltre al personale degli Enti citati, anche gli studenti delle scuole superiori della città di Pozzuoli e Napoli, cittadini ed allievi dell'Accademia per diffondere una cultura positiva y di coinvolgimento nei confronti degli aspetti di Protezione Civile. Durante l'esercitazione, soccorritori del Corpo Militare Volontario della Groce Rossa [taliana hanno effettuato per gli studenti, dimostrazioni pratiche di soccorso al trauma in ambiente extraospedaliero, utilizzando mezzi e materiali di ultima generazione. Si è tenuto anche un y ç î di conferenze presso la sala Teatro dell'Accademia tese ad illustrare i Piani Regionali e Comunali di Protezione civile e le ultime innovazioni proposte, oltre ad un seminario di Vulcanologia a cura del Dottor Giuseppe De Natale esperto dell'Osservatorio Vesuviano - Istituto Nazionale di Geofísica e Vulcanologia (OV-İİGV) di Napoli. A tale esercitazione ha partecipato, accompagnato dalla sua troupe, il regista Isacc Kerlow, ge logo e direttore dell'Art and Media del Dipartimento a.ell'Earth Observatory of Singapore che sta realizzando un documentario dal titolo Living With Disaster,. L'esercitazione Pianificare e gestire le attività di emergenza. i ÄéÖÂ1 ééÈ I -tit_org- Protezione civile Al viaesercitazione Efésio 2017

SCALEA La Bmw di Pizzimenti

In fiamme l'auto di un avvocato danneggiata in parte

[M.c.]

La Bmw di Pizzimenti In fiamme l'auto di un avvocato Danneggiata in parte SCALEA - Le fiamme sono state notate da alcuni passanti che hanno subito informato il proprietario. L'automobile una Bmw "X6" di colore bianco era parcheggiata alle spalle dell'isola pedonale di Piazza Gregorio Caloprese. È che ha sede lo studio dell'avvocato Giuseppe Pizzimenti proprietario del mezzo. Le fiamme, in ogni caso, non hanno avuto modo di prendere forza. Il fatto è accaduto in pieno giorno. Intorno alle ore 17.00 di martedì. Questo è un elemento importante. I malviventi hanno agito senza preoccuparsi di poter essere visti. E in effetti, le successive indagini dei carabinieri della Compagnia di Scalea, coordinati dal capitano Alberto Pinto, hanno confermato che ad agire sono state due persone, viste fuggire a bordo di un motorino. La Bmw è andata parzialmente distrutta. I rilievi, sul posto, sono stati effettuati dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile che indagano a tutto tondo. Ovviamente, i militari hanno sentito il professionista per cercare di avere una prima idea sugli autori o su eventuali mandanti dell'atto incendiario. Ovviamente l'attività degli investigatori spazia in tutte le direzioni, non trascurando l'attività professionale dell'avvocato Pizzimenti. Già nello stesso pomeriggio di martedì, al termine dei rilievi di rito dei carabinieri, l'auto è stata rimossa da via Marina e trasportata in altro luogo a disposizione della magistratura che ha aperto un fascicolo di indagine su quanto accaduto. ò.â. RIPRODUZIONE RISERVATA La zona dell'incendio -tit_org- In fiammeauto di un avvocato danneggiata in parte

**Continua l'iter in Giunta per l'eliminazione dei container
Monterusciello, altri 80 alloggi**

[Redazione]

POZZUOLI Continua l'iter in Giunta per l'eliminazione dei container POZZUOLI. Abitazioni pubbliche precarie avrebbero, il condizionale è d'obbligo, i mesi contati, specialmente la "baraccopoli" del campo container, 58 prefabbricati, ubicata in via Carlo Alberto Dalla Chiesa, ad Arco Felice, e contaminata di amianto, come da dati sui rilievi Asi, trasmessi all'Arpac. Il Comune di Pozzuoli infatti, con Atto di Giunta numero 46/2017, ha di recente approvato la proposta di deliberazione, circa il "Piano di edilizia Economica e Popolare Programma costruttivo Approvazione progetto di fattibilità tecnica/Economica", per l'eliminazione appunto degli alloggi precari. Si tratta, nella fattispecie, di andare a completare numero 80 alloggi, dei 112 previsti, in Monterusciello, in un'area compresa tra i cosiddetti "600 alloggi" ed il "lotto 3", di questo megaquartiere, una vera e propria città nella città. Detti lavori di completamento - 1 lotto, che allo stato risultano sospesi come da relazione tecnica, verranno realizzati per un importo complessivo di 5.773.534 euro, finanziati con fondi disposti dalla Regione Campania e con un ricorso all'indebitamento, cioè 3 milioni e 200mila euro. 1 costruendi edifici, per complessivi 420 vani, di tipologie A e B, sono costituiti di 4 piani "fuori terra". Con l'edificazione definitiva degli 80 alloggi, si pone fine ad uno dei capitoli delle Amministrazioni, succedutesi al governo di Pozzuoli, tra i più tristi e drammatici, quello dei "campi container" ad assoluto rischio sicurezza e salute comune. Come non ricordare le "baraccopoli" di Licola, La Schiana e così via, testimonianze "viventi" della peggiore emergenza post-abitativa del bradisismo prima e del terremoto dopo, con decine di famiglie e tanti bambini, ammassati in questi "alloggi in eternit". GENNARO D'ORK) -tit_org-

POZZUOLI

Trecento volontari per il finto tsunami

[Redazione]

POZZUOLI Esercitazione con l'Accademia Aeronautica e la Protezione civile. Arriva anche una troupe da Singapore. Trecento volontari per il finto tsunami DI DARM GAROFALO POZZUOLI. Un risveglio movimento quello di ieri mattina a Pozzuoli per la terza edizione dell'esercitazione che ha visto schierate diverse forze pubbliche per la simulazione di un terremoto localizzato in mare poco a largo del Golfo di Pozzuoli, "Efesio 2017", così denominato l'evento, è stato organizzato e promosso dalla Protezione civile, il Comune di Pozzuoli e l'Accademia Aeronautica militare con la collaborazione del servizio 118, del Corpo Militare Volontario e della Croce Rossa Italiana. In uno scenario apocalittico fatto di crolli di abitazioni, inagibilità dell'ospedale di Pozzuoli, maremoto con onde alte tre metri, gli uomini e le donne impegnati nell'esercitazione si sono mossi affinché gli abitanti che si sono prestati alla simulazione, fossero evacuati dalle aree più a rischio. Fra i primi posti nella lista delle priorità è stata la "richiesta di evacuazione medica" (Medevac) dei feriti in ordine di priorità, sono stati adoperati numerosi mezzi di trasporto via terra ed anche elicotteri. Nell'esercitazione sono stati coinvolti, oltre al personale degli Enti citati, anche gli studenti delle scuole superiori di Pozzuoli e Napoli e gli allievi dell'Accademia. A coordinare le attività è stato il comandante dell'Accademia, il generale Nicola Lanza de Cristoforis, mentre hanno assistito alle varie fasi della simulazione anche i sindaci di Pozzuoli e Quarto, Vincenzo Figliolia e Rosa Capuozzo, oltre al vicesindaco di Napoli Raffaele Del Giudice e al responsabile della Protezione civile regionale Nello Di Nardo. LA PROTEZIONE CIVILE. Cerchiamo di allenare la popolazione ad un possibile uso diverso della città - spiega Francoalberto De Simone, architetto e capo della Protezione civile per il Comune di Pozzuoli - in caso di sisma in acqua con un piccolo maremoto che ha messo in crisi le nostre strutture ospedaliere. Raccolti nell'ampio spazio fornito dal parcheggio adiacente all'Anfiteatro Flavio, i "feriti" sono stati prontamente caricati e trasferiti al riparo sulla collina dove ha sede l'Accademia Aeronautica, lì la Protezione civile ha allestito un campo con tendoni ad uso ospedaliere per effettuare un primo soccorso ai feriti più gravi prima del trasporto in elicottero, intanto numerosi studenti hanno assistito a delle dimostrazioni di un soccorritore che ha esposto alcune tecniche salvavita su dei manichini. L'AERONAUTICA MILITARE. Questa è un'opportunità per i ragazzi in formazione per vedere come si interagisce con altri agenti che hanno responsabilità come la Protezione civile. spiega il Generale Nicola Lanza De Cristoforis Questa esercitazione ci permette di aiutare i cittadini di Pozzuoli nel comprendere le realtà delle istituzioni al loro servizio ed affinare i meccanismi mettendo appunto piccoli correttivi ed aggiornamenti alle procedure che sono state predisposte, sia contemporaneamente di conoscere le persone. Quando si conosce già coloro che agirebbero in un eventuale contesto del genere, tutto diventa più facile. IL REGISTA. All'esercitazione ha partecipato, accompagnato dalla sua troupe, il regista Isacc Kerlow, geologo e direttore dell'Art and Media del Dipartimento dell'Earth Observatory of Singapore (Nanyang Technological University of Singapore) che sta realizzando un documentario dal titolo "Living With Disaster", che si interessa della vita degli abitanti nelle zone a rischio di eruzioni vulcaniche, e terremoti correlati ad alluvioni. Al termine delle riprese sarà presentato all'Istituto di Vulcanologia dell'Università Federico II di Napoli. -tit_org-

Esercitazione di Protezione civile alla Stazione, sarà simulato un principio d'incendio

[Redazione]

Esercitazione di Protezione civile alla Stazione, sarà simulato un principio d'incendio CASORIA. Esercitazione di Protezione Civile nella stazione di Casoria oggi dalle 10 alle 12. Un principio d'incendio in un corridoio laterale al fabbricato-stazione richiederà l'intervento del personale ferroviario addetto alle emergenze, di Protezione Aziendale e Vigili del Fuoco. Il test consentirà di verificare le procedure del Piano di Emergenza della stazione e la capacità di risposta delle strutture operative coinvolte, misurando tempi di intervento, modalità di attivazione e idoneità dei mezzi di comunicazione. Particolare attenzione sarà riservata alle modalità di accesso ai locali interessati dall'incendio, ai percorsi da seguire in caso di evacuazione e all'eventuale assistenza a possibili feriti. Locandine informative e annunci sonori avviseranno le persone presenti in stazione. Nessuna ripercussione sulla regolarità del servizio ferroviario. -tit_org- Esercitazione di Protezione civile alla Stazione, sarà simulato un principio d'incendio

Rifiuti in fiamme a Ceglie fumo nero visibile per chilometri

[Redazione]

Resta da chiarire se sia stato un incendio doloso o meno. Quel che è certo, intanto, è che la nube nera che si è levata nel cielo di Ceglie del Campo, intorno alle 18.45 di ieri, è stata visibile a chilometri di distanza. Le fiamme sarebbero divampate da rifiuti di varia natura; tré i mezzi dei vigili del fuoco che sono dovuti intervenire per domarle. -tit_org-

L'ANNUNCIO DEL SINDACO IN OCCASIONE DEL SESTO CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE

Tutela ambiente, sì alla convenzione tra Comune, Asl e i volontari di Civilis

[Redazione]

MANFREDONIA L'ANNUNCIO DEL SINDACO IN OCCASIONE DEL SESTO CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE MANFREDONIA. Riconfermato per per acclamazione alla presidenza nazionale della Civilis- confederazione europea onius, il manfredoniano Giuseppe Marasco. L'assemblea, riunitasi in un hotel sipontinonei giorni scorsi per il rinnovo delle cariche e l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, ha lasciato immutata l'intera squadra con Cosimo D'Ascanio alla vicepresidenza, Michele Lupoli segretario generale, Sarà Delle Rose, Giulio Tomaiuolo, Gianni Schiavone, Salvatore Viglione, Andrea D'Ascanio, Giuseppe Basta componenti del consiglio nazionale; e registrando anche due nuovi ingressi: Maria Antonietta Bono a Anna Maria Vitulano. Sintetica eppur ricca di contenuti e spunti di riflessione la relazione di Marasco che in vista della scadenza del mandato aveva deciso di presentare le dimissioni auspicando che si facessero avanti altri candidati alla guida della Confederazione. Nuove sfide, nuove risposte il tema del sesto congresso sul quale sono intervenuti il vicepresidente del consiglio regionale Giandiego Gatta; il sindaco di Manfredonia Angelo Riccardi; il presidente dell'Assindustria Foggia Gianni Rotice. Tra gli altri ospiti presenti anche il coordinatore comunale della protezione civile Giuseppe Rinaldi e il presidente dell'associazione Sant'Orsola, Salvatore Mazzamurro. Il contributo della Civilis è alto ha rimarcato il sindaco sia in termini di innalzamento della sensibilità per il rispetto dell'ambiente e del bene pubblico, sia per la collaborazione che offrono agli organismi istituzionali deputati ad occuparsi di queste tematiche. Le segnalazioni e le video denunce che arrivano dalla Civilis ci permettono di fare interventi importanti come avvenuto, ad esempio, con le dispersioni di acqua potabile che sarebbero ancora in atto se non avessero allertato l'autorità pubblica. Riccardi ha quindi annunciato l'imminente sottoscrizione di un protocollo di collaborazione tra la Civilis, l'Asl e l'amministrazione comunale. Anche dal presidente Rotice è arrivato un Aorte ed esplicito plauso alla Civilis il cui operato, sia sul piano della prevenzione che dell'informazione ed educazione ambientale, sta producendo buoni risultati: le vostre denunce sui social risvegliano l'indignazione e fanno aumentare la sensibilità verso l'ambiente e ogni altra risorsa da preservare. Tutto questo va anche a beneficio del sistema imprenditoriale sempre più orientato ad investire nella cosiddetta economia pulita e nel turismo. Il vostro è un servizio utile da sostenere. Concorde Gatta: ben venga un aiuto alle associazioni serie, operative e che oltretutto sopperiscono alle magagne determinate o da carenze negli organici o dalla inadeguatezza dei soggetti a far fronte alle criticità. MANFREDONIA Il congresso della Civilis -tit_org-

Vibo, Cosenza. e ora Squillace = Squillace, lido incenerito dalle fiamme

Stabilimento balneare devastato dalle fiamme: dava lavoro a quattro nuclei familiari Solo due mesi fa nella stessa zona fu incendiato il noto ristorante-pizzeria " La Cena di Afrodite "

[Salvatore Taverniti]

Ne! Dopo le gravi intimidazioni alle due imprese edili la 'ndrangheta ha colpito la costa ionica catanzare; Vibo, Cosenza. E ora Squillace Stabilimento balneare devastato dalle fiamme: dava lavoro a quattro nuclei famiglia: Un pauroso incendio doloso ha completamente distrutto, nella notte tra martedì e ieri, il noto stabilimento balneare "Ulisse" punto di riferimento del lungomare di Squillace, centro turistico del Catanzarese. La pronta segnalazione giunta alle 2 alla sala operativa dei vigili del fuoco e il grande lavoro di tre squadre con altrettanti automezzi non sono purtroppo bastati a salvare la struttura che è stata incenerita. L'attività dava lavoro a quattro nuclei familiari. I danni sono incalcolabili. Due mesi fa, sempre a Squillace, era stato incendiato e distrutto il ristorante "La cena di Afrodite", simbolo per l'intera costa ionica. E risalgono a due giorni fa le gravissime intimidazioni nella periferia di Vibo Valentia dove sono stati esplosi colpi di pistola all'interno di un cantiere della Cooper Poro; e nell'hinterland di Cosenza, a Zumpano, dove nel cantiere della ditta Lo Gullo, è stata rinvenuta una bottiglia incendiaria con cinque proiettili. > Pag. 18 Lo stabilimento Incendiato a Squillace. Quel che resta del lido "Ulisse", punto di riferimento del centro ionico del Catanzarese Il La I nel La a dei Squillace, lido incenerito dalle fiamme Solo due mesi fa nella stessa zona fu incendiato il noto ristorante-pizzeria "La Cena di Afrodite Salvatore Taverniti SQUILLACE Un ammasso di lamiere e di cenere. Il mare calmo fa da silente spettatore a ciò che è rimasto del "Lido Ulisse", frequentato locale estivo situato sul lungomare "Odisseo" di Squillace. Lo stabilimento balneare è stato completamente distrutto da un incendio scoppiato nella notte tra martedì e ieri, fra le tre e le quattro. Le cause del rogo sono in corso di accertamento, ma non si esclude la matrice dolosa. Se così fosse, gli autori dell'atto preferiscono il numero 3. Era, infatti, la notte del 3 marzo scorso, quando un altro noto locale di Squillace Lido, il ristorante-pizzeria "La Cena di Afrodite", venne completamente distrutto da un incendio di probabile origine dolosa. Una serie di episodi inquietanti che avvengono con sistematica periodicità in una città considerata da sempre isola felice. Da ieri il "Lido Ulisse", di proprietà dell'imprenditore squillacese Francesco Paonessa, di 53 anni, non esiste più: sulla spiaggia è rimasta solo la struttura in acciaio, mentre tutte le parti in legno sono andate in fumo. Quando mancano ormai pochi giorni all'inizio della stagione balneare, il danno causato all'azienda di Paonessa è incalcolabile, essendo l'attività commerciale fonte di reddito almeno per quattro famiglie squillacesi. In questi giorni erano in corso lavori di adeguamento e ristrutturazione del lido, proprio in vista dell'apertura stagionale. Sul posto, per spegnere le fiamme, sono giunte tre squadre di vigili del fuoco, da Catanzaro e da Soverato, che hanno lavorato per diverse ore. Le indagini sull'accaduto, coordinate dal Pm della Procura di Catanzaro Vito Valerio, sono condotte dai carabinieri della Compagnia di Girifalco. Sul luogo dell'incendio c'erano il capitano Alessio Amici, il luogotenente Antonio De Nardo, della stazione di Squillace, e i militari del nucleo radiomobile. In mattinata, sul posto si è recato anche il presidente della commissione regionale antindrangheta Arturo Bova, accompagnato dal presidente del consiglio comunale squillacese Paolo Mercurio. Qui non si tratta di dispettucci - ha affermato Bova - ma di azioni criminali vere e proprie. Serve una maggiore attività investigativa e di intelligence, ma anche di maggiore collaborazione da parte di cittadini e operatori economici della zona. Fatti come questi minano la già fragile economia di un intero paese; non si può rimanere inermi. L'amarrezza e l'incredulità della comunità locale sono tutte nelle parole del sindaco Pasquale Muccari: Di fronte a ciò che resta del "Lido Ulisse", dopo il vile ed inqualificabile incendio doloso, consumato nella notte, resta la nostra rabbia, la nostra impotenza verso chi con inaudita violenza cerca la via della sopraffazione e del dominio malavitoso. Nel mentre confidiamo nelle forze dell'ordine, nostro unico strumento a difesa della civile convivenza, esprimiamo tutta la nostra solidarietà all'amico Franco Paonessa, titolare dello stabilimento balneare, nostro concittadino serio, onesto e laborioso. Solidarietà al

titolare dello stabilimento balneare esprime il presidente della Provincia di Catanzaro, Enzo Bruno, il quale afferma che ad essere colpito è un imprenditore operoso di questo territorio che con grande generosità, da sempre, è al servizio della sua comunità, contribuendo alla crescita economica e allo sviluppo turistico di un'area importante della nostra provincia. Bruno si dice anche preoccupato per l'escalation di fatti criminali che continua a colpire il nostro territorio. La criminalità organizzata alza il tiro facendo leva sulla propria forza di intimidazione. Siamo certi che le forze dell'ordine faranno chiarezza in tempi céleri sull'accaduto, ma davanti alle fiamme che divorano la struttura in legno del "Lido Ulisse", così come è stato per il ristorante "La cena di Afrodite", divampa la rabbia e un profondo senso di impotenza. < Le reazioni E il momento che cittadini e istituzioni camminino assieme in maniera proficua contro l'arroganza criminale che cerca di soffocare con la prepotenza l'impegno, l'entusiasmo e le iniziative virtuose per la crescita della nostra regione. È l'appello del presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno. Sgomento per il grave atto è stato espresso anche dal segretario del circolo Pd di Squillace, Enzo Zofrea, secondo il quale l'incendio è un ulteriore episodio delittuoso che si aggiunge agli altri atti pericolosi avvenuti di recente nella nostra città, ormai preda di bande criminali. Chiediamo al Governo nazionale, alla Regione e alla Provincia, assieme al Comune, di sostenere subito tutti gli imprenditori colpiti, contrastando non solo la criminalità, ma la rassegnazione e la paura. Il circolo Pd fa appello ai sindacati, agli imprenditori, alle associazioni culturali, civili e religiose perché subito si dispieghi una mobilitazione ampia e unitaria tale da contrastare la violenza, incoraggiare l'imprenditoria sana e meritoria, tutelare la sicurezza e la convivenza civile. In una fase così delicata bisogna aprire al contributo delle forze sane e democratiche che amano questa città per fermare il passo di questi vigliacchi. Il noto stabilimento balneare non esiste più: era in corso pure una ristrutturazione, danni incalcolabili -tit_org- Vibo, Cosenza. e ora Squillace - Squillace, lido incenerito dalle fiamme

Girifalco, l'amministrazione ha presentato l'istanza alla Procura per lo scientifico Majorana

Chiesto il dissequestro del liceo

Il primo cittadino Cristofaro: presto renderemo accessibile la scuola

[Letizia Varano]

Il primo cittadino Cristofaro: presto renderemo accessibile la scuola Letizia Varano GIRIFALCO Rendere il liceo scientifico "E. Majorana" fruibile e accessibile all'utenza scolastica nell'arco di un mese, per consentire lo svolgimento degli esami di Stato nella sede storica della scuola. È l'obiettivo annunciato dal sindaco Pietrantonio Cristofaro nell'incontro di ieri mattina con il dirigente scolastico Tommaso Cristofaro. Un incontro chiesto dal preside dopo la revoca, due settimane fa, dell'ordinanza sindacale con cui era stata disposta la chiusura della scuola, all'indomani del crollo della strada comunale, attualmente sotto sequestro. Se dalle indagini geotecniche effettuate sull'edificio scolastico non è emerso alcun problema per la staticità strutturale, rimane da risolvere quello relativo alla possibilità di raggiungere l'edificio, poiché al momento uno dei due accessi alla scuola è completamente inibito dalla frana. Abbiamo I progetti Quanto discusso durante l'incontro dovrà essere formalizzato dal Comune, mettendo nero su bianco un piano di accessibilità al liceo, che sarà sottoposto alla valutazione dei vari organi scolastici. Abbiamocantiere - ha dichiarato il dirigente Cristofaro - progetti laboratoriali e non solo, per oltre 400mila euro, già approvati dal collegio docenti, che rischiano di saltare se da settembre prossimo la sede del liceo non sarà nuovamente fruibile. già presentato un'istanza di dissequestro parziale dell'area alla Procura - ha dichiarato il sindaco - per intervenire e rendere accessibile la scuola, nelle more del perfezionamento della pratica relativa alla messa in sicurezza di tutta l'area, per la quale abbiamo approvato e presentato alla Regione un progetto, già inserito fra gli interventi per il dissesto idrogeologico che, a quanto sappiamo, non avrà problemi ad essere finanziato. In attesa che questo iter venga concluso, in accordo con i tecnici dell'Asp, che sta eseguendo i lavori per la realizzazione delle Rems, e con la società Erg - ha spiegato il sindaco - creeremo le condizioni per consentire un passaggio pedonale alla scuola, con l'apertura di un varco, dalla parte sottostante, per una larghezza di 3 metri. La planimetria dell'intervento, che abbiamo inviato in Procura, prevede la profilatura della scarpata e successivamente il riempimento a livello strada. Dopodiché delimitiamo l'area, lasciando un varco pedonale che permetterà l'accesso dal basso. Se possibile, inizieremo a lavorare già in questa settimana. Nel frattempo l'ufficio tecnico ha messo a punto un progetto, che dovrà essere approvato in giunta, finalizzato a migliorare l'accessibilità della scuola anche dalla parte soprastante, consentendo anche la circolazione veicolare in entrata e in uscita. Le generali condizioni di fruibilità della scuola saranno oggetto di un sopralluogo congiunto del dirigente scolastico e del sindaco fissato per sabato, preliminare all'incontro programmato per martedì prossimo durante il quale il preside informerà i rappresentanti dei genitori e degli studenti sullo stato dell'arte, Sabato sopralluogo congiunto del dirigente e del sindaco per verificare lo stato dei luoghi -tit_org-

Le forze dell'ordine vigileranno il cantiere di via Paolo Orsi-Croce Niviera dove sono in atto lavori di riqualificazione

Misure di sicurezza attorno alla Cooper Poro

Il prefetto: Qui la gente non collabora ma dovrebbe capire che lo Stato non sono solo le forze dell'ordine

[Nicola Lopreiato]

Le misure di sicurezza attorno alla Cooper Poro. Il prefetto: Qui la gente non collabora ma dovrebbe capire che lo Stato non sono solo le forze dell'ordine. Nicola Lopreiato. Sono indagini difficili quelli che attendono i carabinieri dopo l'ennesima intimidazione messa in atto ai danni della Cooper Poro, la cooperativa edile nata nel 1978 a Rombiolo per creare nuove occasioni occupazionali. Al vaglio degli investigatori pochi elementi concreti sui quali poter cominciare a lavorare per arrivare a fare piena luce sull'accaduto e smascherare i responsabili. Gli unici indizi sono le testimonianze dei lavoratori che hanno prima sentito "fischiare" le pallottole degli attentatori e poi notato una persona (apparentemente giovane) vestita di nero e con il casco in testa, allontanarsi velocemente a piedi, segno che nella zona c'era qualcuno ad attenderla a bordo di un'auto o di una motocicletta. La paura. Gli operai della Cooper Poro, impegnati nei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della strada Paolo Orsi-Croce di Niviera, che per mesi è stata sotto la lente d'ingrandimento della Soprintendenza archeologica, ora cominciano ad avere paura. Qui non si limitano più a lasciare bottigliette incendiarie o proiettili ma cominciano a sparare - ha fatto notare uno di loro - pensi con quale umore ora ci presentiamo a lavorare.... I precedenti attentati ai danni dell'impresa sono stati caratterizzati da incendi di mezzi e da messaggi piuttosto eclatanti che i titolari della Cooper Poro hanno sempre denunciato ai carabinieri. Ora, invece, il gioco si comincia a fare più pesante. La violenza criminale alza il tiro come a voler significare che qui si fa sul serio e che gli emissari del racket non scherzano. E quanto accaduto martedì mattina nei pressi del cimitero è stata un'azione di una gravità inaudita. Il prefetto Guido Longo, informato sull'accaduto, ha immediatamente convocato un Comitato per l'ordine e la sicurezza per fare il punto sulla nuova escalation criminale che s'è scatenata in città e in tutto il territorio provinciale con imprenditori, commercianti, artigiani e dirigenti comunali come il capo ufficio tecnico di Soriano Stefano Santaguida, finito sotto il tiro della violenza mafiosa. Il Prefetto Guido Longo non ha ritenuto opportuno rivelare le decisioni assunte nel corso della riunione del Comitato. Ma è chiaro che le forze dell'ordine hanno avuto ordini ben precisi: vigilare il cantiere della Cooper Poro per offrire la massima sicurezza agli operai impegnati nel completamento dei lavori della strada. Su quanto accaduto, però, il Prefetto lancia un messaggio piuttosto chiaro: Di fronte a queste problematiche la gente deve collaborare. Lo Stato non sono solo io oppure le forze dell'ordine, lo Stato siamo tutti noi. È necessario fare fronte comune contro la violenza criminale.... La videosorveglianza. Purtroppo in quanto a sicurezza la città lascia molto a desiderare per via della mancanza di una adeguata rete di videosorveglianza. Le telecamere in gestione al ministero dell'Interno sono ormai fuori uso da anni. Pertanto gli investigatori che si trovano a dover affrontare la soluzione di un altro difficile caso non potranno contare sull'aiuto degli "occhi elettronici". E tutto questo non lascia tranquilli né i cittadini e tantomeno le forze dell'ordine impegnate a fronteggiare la nuova escalation criminale. 4 Guido Longo segue da vicino le intimidazioni di queste ultime settimane. Gli attentati. Nei giorni scorsi il racket delle estorsioni era entrato in azione pure a Mileto e sempre ai danni della Cooper Poro. L'impresa ha denunciato l'incendio delle reti di plastica all'interno del cantiere dove la ditta è alle prese con la realizzazione di alcune sole ecologiche. Nello stesso comune nei giorni precedenti, sempre la Cooper Poro, aveva denunciato altri due messaggi intimidatori: il rinvenimento di una bottiglietta contenente liquido infiammabile e alcune cartucce. Lo scorso anno, invece, l'ex direttore tecnico della cooperativa edile era stato vittima di un incendio. Ignoti nel quartiere Moderata Durant avevano dato alle fiamme la sua autovettura. Mentre quattro anni fa il racket delle estorsioni in maniera spavalda e arrogante è entrato in azione in pieno giorno sparando alcuni colpi di pistola contro un camion della stessa ditta mentre gli operai erano intenti ad effettuare alcuni lavori a poca distanza dal mezzo. -tit_org-

Pizzo onora il santo patrono con iniziative spalmate nell'arco di sette giorni
San Giorgio, festa nel nome dell'accoglienza

[Rosaria Marrella]

il con di San Giorgio, festa nel nome dell'accoglienza Rosaria Marrella PIZZO E terminata la settimana giorgiana in onore al patrono della città. Quest'anno peraltro, la festa di San Giorgio si è celebrata l'ultima domenica di aprile per non farla accavallare con quella in Albis che cadeva il 23. Dopo gli eventi a tema, ripartiti nel corso della settimana di festa, le celebrazioni sono culminate con l'omaggio al santo, da parte del sindaco Gianluca Callipo e la consegna delle pergamene ai volontari ed agli operatori impegnati nel soccorso ai profughi. Si sono susseguite giornate a tema improntate sulla legalità, per l'occasione la messa è stata presieduta dal responsabile regionale di "Libera", don Ennio Starnile, e sulla fratelanza, con tanto di gemellaggio con la città di Tortora (centro della provincia di Cosenza) presieduto da don Antonio Pappalardo. Inoltre, il tema dominante di quest'anno è stato quello dell'accoglienza e, oltre al convegno "Accoglienza e rispetto" che si è tenuto all'Istituto Nautico, emozionante è stato il momento della consegna del riconoscimento morale a quanti si sono prodigati in prima linea o predisponendo l'accoglienza ai migranti. Le pergamene sono state consegnate dagli stessi immigrati che nel corso delle ultime operazioni di sbarco a Vibo Marina hanno mediato tra soccorritori e profughi, e che fanno capo al sodalizio "Monteleone onius". Il riconoscimento è andato al comandante della Compagnia carabinieri di Vibo, capitano Piermarco Consegna, ai riconoscimenti a quanti sono impegnati negli sbarchi Boretta, al comandante della Capitaneria di porto di Vibo Marina, Rocco Pepe, al capo reparto dei Vigili del fuoco, Antonio Materazzi, al vice sindaco di Vibo, Raimondo Bellantoni, al manager dell'Asp di Vibo, Angela Caligiuri, al direttore del Suem 118, Antonio Talesa, al responsabile Emergenze dello Jazzolino, Rosabella Talarico, al presidente della Croce rossa italiana provinciale, Caterina Muggeri ed al responsabile della Protezione civile "Augustus" di Vibo, Nicola Nucera. A conclusione dei festeggiamenti, la processione con in testa il simulacro del Santo, si è snodata in un lungo corteo per le vie del centro storico. < Nella cittadina anche il responsabile regionale di "Libera" La processione. La statua di San Giorgio mentre esce dalla chiesa

-tit_org- San Giorgio, festa nel nome dell'accoglienza

Eletto il nuovo presidente dell'associazione di volontariato di Mendicino Madonna del Rosario, tocca ad Apa

[Redazione]

il di di MENDICINO L'architetto Eugenio Apa è il nuovo presidente dell'associazione parrocchiale di volontariato e Protezione Civile "Madonna del Rosario" onius di Mendicino per il triennio 2017-2020. Apa succede a don Enzo Gabrieli che ha guidato l'associazione per 10 anni e che resta in qualità di assistente spirituale. L'assemblea dei soci che si è riunita il 24 aprile 2017 scorso ha eletto il nuovo comitato direttivo, che resterà in carica per il triennio 2017-2020, il quale domeni- ca 30 aprile ha provveduto all'elezione del presidente e del vice presidente nella persona dell'avvocato Raffaele Scionti. Il presidente Apa ha inoltre nominato Michele Arena quale segretario e Silvestro Pasqua tesoriere. Il comitato direttivo ha provveduto a nominare l'ingegnere Giuseppe Gervasi quale Coordinatore operativo; è altresì composto da altri tre consiglieri: Franco Acri, Maria Francesca Gaudio e Roberto De Cicco. L'associazione Madonna del Rosario da 10 anni è presente sul territorio dell'hinterland cosentino distinguendosi per l'impegno nelle opere sociali e caritative ma anche nella formazione. Lo scorso anno ha partecipato a 8 sbarchi di Migranti a Corigliano. Opera nella parrocchia di Mendicino e collabora con la Caritas diocesana e regionale. Dopo un'intera decade di guida targata don Enzo Gabrieli Eugenio Apa. Presidente della onius "Madonna del Rosario" - tit_org-

Alluvione 2015, a Momena i residenti sono preoccupati

[Benigno Lépera]

Il è in e di Palpabili i danni provocati da quel violento nubifragio Il torrente Acqua del Fico versa in condizioni precarie Benigno Lépera POSSANO I danni ed il pericolo sempre incombente sui cittadini, sulle case ed i poderi che stanno a valle della Strada Statale 106 lambiti dai torrenti minacciosi che hanno prodotto i danni ingenti durante l'alluvione dell'agosto 2015, non consentono sonni tranquilli alle persone che hanno vissuto la drammatica esperienza. Sono preoccupati gli abitanti della contrada Momena, i cui territori sono compresi tra la Statale 106 ed il mare, soprattutto per le condizioni di pericolosità in cui versano il torrente Acqua del Fico e Momena a monte della 106bis della vecchia strada statale che dallo Scalo di Rossano conduce a Corigliano. Neanche le ultime assicurazioni ricevute nei giorni scorsi dal Comune di Rossano che, tramite il sindaco Stefano Mascaro, aveva avuto conferma e conforto da parte dei massimi vertici della Protezione Civile e di Calabria Verde, sugli interventi programmati per la messa in sicurezza degli alvei e del percorso del torrente Acqua del Fico, uno dei principali responsabili degli allagamenti di case e poderi delle zone marine di Momena e S. Angelo, assieme al torrente Citrea, ha distolto le preoccupazioni dei numerosi abitanti ed agricoltori di quella parte del territorio cittadino. Qui negli appezzamenti dei preziosi agrumeti che erano stati allagati le piante sono state estirpate ed ora si presentano brulli e forse utilizzabili per essere coltivati, eventualmente, ad ortaggi. Molti di noi - hanno fatto presente i residenti della zona che lavoriamo la terra con conduzione familiare, sono rimasti senza possibilità di reddito e siamo stati costretti ad abbandonare l'azienda per trovare altre occasioni di lavoro. Non abbiamo ricevuto un euro di ristoro per i danni subiti, nonostante le costose perizie tecniche richiesteci, mentre siamo stati privati del nostro lavoro. Lamentano in primo luogo che a distanza di due anni, continuano a vivere nella paura avendo visto lo stato in cui versano i luoghi attraverso il sindaco Mascaro aveva ricevuto delle assicurazioni sulla tempestività degli interventi fatti dall'Acqua del Fico, dove in molti tratti gli alvei sono spariti perché occupati dai detriti. Protestano poi perché in occasione dei lavori urgenti effettuati dagli enti preposti nell'immediatezza dell'alluvione per fare defluire le acque verso mare, i loro terreni, già compromessi dalle acque, sono stati completamente sconvolti da ruspe e mezzi meccanici con il risultato che oggi i fossi di scolo risultano sconnessi. Evidenziano, a questo proposito, che lungo i fossi esistevano delle strabelle sterrate per il percorso di piccoli tratti e che in corrispondenza dei vari poderi da lungo tempo vi erano dei passaggi da una parte all'altra dei fossi. Oggi - hanno fatto presente - tutto ciò è stato scompaginato e da un podere all'altro si passa a piedi con una rudimentale tavola. Da qui il loro appello affinché non vi siano altre dilazioni nell'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e si realizzino gli atti consequenziali per ottenere il rimborso dei danni, così come avvenuto per altre realtà d'Italia. < Focus Lo scorso 12 aprile il sindaco Stefano Mascaro assieme all'assessore Nicola Candiano hanno ricevuto assicurazione dalla Regione sia per quanto riguarda gli interventi sugli alvei compromessi dei fiumi sia per quanto riguarda i danni ai privati. Le assicurazioni sono giunte dal Commissario di Calabria Verde, Generale Aloisio Mariggiò e dal responsabile regionale della Protezione Civile Carlo Tansi che hanno incontrato i due amministratori nella Cittadella regionale a Catanzaro. Non c'è traccia, invece, per la soluzione della viabilità di competenza della Provincia, nonostante il sopralluogo effettuato dai tecnici della Provincia con il consigliere comunale e provinciale Vincenzino Scarcello ed il sindaco Mascaro e le sollecitazioni rivolte al presidente della Provincia Franco Iacucci. -tit_org-

A Lazzaro di Motta San Giovanni

Fiamme tra la stazione e il torrente Oliveto

[Red.rc.]

Adi L'accaduto segnalato a Rfi, Telecom e Polizia municipale ÎËÀ SAN GIOVANNI Dopo ripetute segnalazioni dell'Ancadic (Associazione nazionale di ispirazione cattolica per i diritti di cittadinanza onius), gli organi competenti hanno provveduto allo sfalcio dell'erba e al taglio di alcuni rami di alberi nella sede ferroviaria lato monte compresa tra la stazione ferroviaria di Motta S.G. Lazzaro e il torrente Oliveto, parallela alla via degli Scalpellini. Ma rimarca il portavoce Vincenzo Crea - i rifiuti prodotti da tale intervento sono stati lasciati sul posto unitamente a quelli preesistenti di diversa tipologia, sicché domenica scorsa intorno al le 13 si è sviluppato un incendio che ha interessato un'ampia area ferroviaria bruciando tutto quello che insisteva nel sito, tra cui materiale plastico e quant'altro. La nube di fumo che rendeva l'aria irrespirabile ha invaso il rione stazione, soprattutto le abitazioni poste a meno di dieci metri dal sito, che ancora oggi sono invase da ceneri e resti dell'incendio che il vento volatilizza. L'incendio avrebbe interessato delle infrastrutture telefoniche (cavi Telecom volanti situati sul suolo ferroviario e in parte penzolanti sul muro ferroviario di protezione) e non si esclude - paventa Crea - che possano essere state interessate anche strutture ferroviarie. Nei giorni festivi sulla Ionica transita soltanto qualche treno. L'accaduto è stato segnalato a Rfi, Telecom e Polizia municipale di Motta per le verifiche di competenza a garanzia della sicurezza ferroviaria. < (red.rc) -tit_org-

Nuvola nera da Santa Rita

[Redazione]

Una grande nuvola nera, visibile anche dai paesi della cintura cittadina, ha creato allarme nel tardo pomeriggio di ieri. Epicentro il quartiere di Santa Rita, in aperta campagna, dove qualcuno ha appicato il fuoco, in maniera del tutto illegale, ad un gran cumulo di rifiuti di tipo misto. Il grande incendio, che non ha comunque messo a rischio i centri abitati, è stato affrontato e domato da una squadra dei Vigili del fuoco, allertata poco dopo il suo avvistamento alle 18.45, con operazioni terminate alle 20. Sono intervenuti due equipaggi: una squadra da Carrassi e un equipaggio con autobotte. (Foto Luca Turi) -tit_org-

Scatigna: Sarà un passaggio storico

[Redazione]

C'è tanta attesa in paese per il passaggio del Giro d'Italia. L'appuntamento con la centesima edizione della corsa rosa è fissato per venerdì 12 maggio. Prima dell'arrivo ad Alberobello, il gruppo transiterà da Locorotondo verso la volata finale. Per garantire la sicurezza dell'evento, il sindaco Tommaso Scatigna ha convocato una conferenza di servizi, presieduta dall'assessore allo sport Vito Speciale. L'incontro si è reso utile al fine di coordinare tutte le forze in campo, dalla Protezione civile ai mezzi di soccorso. La carovana giungerà da Cisternino prevedibilmente intorno alle 16. Attraverserà Locorotondo fino a piazza Marconi, poi svolta a destra verso via Sant'Elia fino alla circonvallazione Madonna di Lourdes e di lì si immetterà sulla statale per Alberobello. In occasione del passaggio del Giro d'Italia, è stato anticipato a giovedì 11 il mercato settimanale del venerdì. Le scuole chiuderanno in anticipo alle 13, così come l'area cimiteriale. Dalle 12 alle 17 sarà istituito il divieto di sosta con rimozione nelle aree interessate dal passaggio dei ciclisti. Insomma, la città è pronta ad accogliere il Giro: Siamo davvero soddisfatti di questo evento. Vedere passare i ciclisti della 100esima edizione del Giro d'Italia da Locorotondo - afferma il sindaco Scatigna - è davvero un onore. Vogliamo offrire una degna accoglienza a questa manifestazione che darà a Locorotondo grande visibilità. Al tempo stesso, chiediamo la collaborazione dei cittadini e delle istituzioni presenti sul territorio, perché il 12 maggio possiamo godere tutti di un evento sportivo nazionale. Valerio convertini] Millas:] Åã1 2 ø pé!ø JL SS i ': -tit_org-

I CICLISTI PROVENIENTI DA CASTROVILLARI TROVERANNO LE CASSETTE CONICHE ADDOBBATE A FESTA. TANTI GLI EVENTI COLLATERALI

I trulli si sono già colorati di rosa

[Patrizio Pulvento]

ALBEROBELLO I CICLISTI PROVENIENTI DA CASTROVILLARI TROVERANNO LE CASSETTE CONICHE ADDOBBATE A FESTA. TANTI GLI EVENTI COLLATERALI È tutto pronto per l'arrivo della settima tappa del Giro d'Italia. 1112 maglie scuole chiuse PATRIZIO PULVENTO ALBEROBELLO. Luci e fiori tingono di rosa la capitale dei trulli ormai da alcuni giorni. Ma nel denso programma dell'accoglienza della settima tappa del Giro ciclistico d'Italia, la Castrovillari-Alberobello del 12 maggio, ci sono una miriade di eventi ludici e a tema, culturali e gastronomici, oltre all'immenso apparato organizzativo-logistico, degno della centesima edizione della corsa rosa per eccellenza. Dopo avere percorso 220 chilometri dalla città della Calabria settentrionale, i professionisti del pedale approderanno alla città delle casette coniche. L'evento imponente e di portata planetaria sarà trasmesso in mondovisione, con 194 nazioni collegate, 500 mila spettatori al giorno di media in loco, più gli 834 milioni di telespettatori previsti dai cinque continenti. Per l'occasione, l'attenzione dell'amministrazione comunale va oltre la sola data di venerdì 12 maggio. Per questa imponente vetrina internazionale che mostrerà Alberobello e i suoi tesori a tutto il mondo, la capitale dei trulli, patrimonio Unesco, ha già messo in campo un vero e proprio cartellone di eventi. Per rendere ancora più suggestivo il paesaggio dei trulli, fin da domenica 23 aprile, all'11 maggio, vigilia della tappa, ogni sera la città accenderà su di sé luci che la dipingeranno di suggestioni rosa. Inoltre l'amministrazione ha invitato tutti i fiorai e i vivaisti a predisporre con posizioni floreali per accogliere con tutti gli onori la carovana. A queste faranno eco anche gli addobbi che sono chiamati a predisporre anche i privati cittadini, i quali parteciperanno con i loro balconi fioriti a un bando a premi. Il coinvolgimento e la partecipazione della città intera è fondamentale - afferma il sindaco Michele Longo -. Anche se i ciclisti arriveranno ad Alberobello nel primo pomeriggio, abbiamo disposto la chiusura delle scuole per impegnare i ragazzi con attività attinenti la tappa già dal mattino. Inoltre siamo riusciti ad ottenere dall'organizzazione che la carovana rosa non si limiti a tagliare il traguardo. I girini effettueranno infatti un ulteriore giro di 4 chilometri nel centro urbano, estendendo così di alcuni minuti il collegamento televisivo, ribadisce Longo. Gli fa eco il vicesindaco Daniela Salamida, che è assessore al turismo: Abbiamo già da settimane prenotazioni da tutto il mondo. Ecco perché si è reso necessario allestire un programma di manifestazioni propedeutiche alla tappa con tanto anticipo. Si può quantificare l'affluenza prevista? Stando alle indicazioni del direttore generale di Rcs Sport, Paolo Bellino e del direttore del Giro, Mauro Vegni - risponde Salamida -, si prevede la presenza di 2 mila persone solo tra operatori sportivi al seguito delle squadre. Ma non escludiamo visite anche autorevoli di personaggi che in quei giorni staranno partecipando al G7 dell'economia a Bari. L'assessore allo sport, Pietro Susca, si sofferma sulle manifestazioni collaterali alla tappa: La ciclo passeggiata fra le strade del paese - esemplifica -, aperta a tutti, intitolata Aperibike, organizzata in collaborazione con la Ac Spes Alberobello, tenutasi il 30 aprile. In definizione in questi giorni il triangolare di pallavolo "Volley in rosa", a cura della Alberobello Volley99, previsto al palasport il 4 maggio, con le squadre delle città toccate dalla tappa, cioè Castrovillari, Alberobello e Molfetta (da dove il Giro ripartirà l'indomani, 13 maggio, verso Peschici, ndr). L'assessore continua: Sempre in tema di ciclismo, il 7 maggio si terrà la Gran fondo interregionale Alberobello-Murge. E STORICA - In programma tre serate di Urban street food il 5, 6 e 7 maggio, con musica, cabaret e animazione, in via Barsento. Nella giornata cruciale del 12 maggio è prevista l'apertura del Museo vivente del trullo. Ancora, da ricordare l'illesima edizione della Rievocazione storica, organizzata da Arteca, il 26 e 27 maggio. - Sarà gestita da Questura e Prefettura di Bari con grande spiegamento di uomini e mezzi, nonché da centinaia di volontari della Protezione civile, impegnati a presidiare i circa 60 varchi individuati per disciplinare i movimenti in entrata e uscita della città dei trulli. Longo: Un evento di questa portata permetterà inoltre, all'amministrazione di testare la gestione di

un'affluenza turistica sempre più corposa, ottimizzando gli aspetti legati all'accoglienza, come i parcheggi e altri servizi. Millas:]) Åäï1 2 ø pé!ø -tit_org-

Tragico schianto sulla 100

[Franco Petrelli]

La vittima è Fabio Baccaro, 28enne di Massafra (Taranto) FRANCO PETRELLI GIOIA DEL COLLE. Tragico schianto sulla statale 100. Un giovane di 28 anni, Fabio Baccaro, originario di Martina Franca e residente a Massafra, provincia di Taranto, che alla guida di una Lancia Y, per cause in corso di accertamento è andato a schiantarsi contro il guardrail centrale, in cemento, ed è morto. È accaduto nel pomeriggio di ieri. Inutili i soccorsi degli operatori del 118. Il giovane è deceduto sul colpo. È stato sbalzato fuori dall'abitacolo, nel mezzo della sede stradale. L'auto si sarebbe ribaltata più volte, perdendo parti della carrozzeria e ponendosi di traverso alla carreggiata. La viabilità nella corsia per Taranto è risultata paralizzata. La tragedia della strada si è verificata all'inizio della circonvallazione di Gioia del Colle, quasi in prossimità con lo svincolo per Putignano. Fortunatamente altri veicoli che procedevano dietro alla Lanciasi sono bloccati appena in tempo, evitando altre possibili collisioni. Resta ancora da chiarire la dinamica dell'incidente. Il giovane Fabio Baccaro fino al 2015 avrebbe lavorato in una nota azienda di commercio al dettaglio. Una squadra di Vigili del fuoco del distaccamento di Putignano, coadiuvata dagli addetti della locale Protezione Civile e dal personale dell'Anas, è intervenuta per liberare la sede stradale dai resti dell'auto, disseminati anche nelle vicine campagne. Una pattuglia della Polizia locale, coordinata dal comandante Filippo Ferrante, ha effettuato i rilievi del caso e messo in sicurezza il tratto della 100, rimasta bloccata a lungo. Le indagini sono dirette da Simona Filoni, pubblico ministero presso il Tribunale di Bari. -tit_org-

VOLTURARA IRPINA

Furto di legna nel Parco nei guai tre boscaioli

[Redazione]

Tré persone bloccate nel parco dei Picentini. Avevano appena abbattuto alcuni alberi di faggio e tagliato i tronchi per portarli via da un bosco al confine tra i comuni di Volturara Irpina e Santo Stefano del Sole. I tré proprio di quest'ultimo comune avevano pensato di poter evitare l'acquisto della legna deturpando i boschi dell'Alta Irpinia, tra l'altro effettuando i tagli all'interno di area protetta ed a rischio idrogeologico. I Carabinieri della Stazione di Volturara Irpina insieme alle guardie VOLTURARA IRPINA Furto di legna nel Parco nei guai tré boscaioli giurate dell'associazione ambientalista e di protezione civile South Land Onlus hanno sorpreso i tré in una zona isolata e impervia, per loro è scattata la denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica. I boscaioli sono ritenuti responsabili dei reati di furto aggravato e danneggiamento boschivo. Il legname recuperato è stato sequestrato insieme alla motosega utilizzata. Già nei ultimi mesi i Carabinieri della Stazione di Calabritto, Senerchia e Bagnoli Irpino, hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria 15 persone che, in circostanze diverse, avevano tagliato alberi di quercia, faggio e cerro nelle zone protette del Parco dei Monti Picentini, in alcuni casi, hanno provocato uno scempio dei boschi dell'Alta Irpinia.

-tit_org-

Coltivazioni devastate, regia unica

[Tina Cioffo]

Criminalità/2 L'allarme del presidente della Coldiretti: fenomeni inquietanti. Altri agricoltori invitati a mettersi a posto. Indagini dei carabinieri Tina Ciotto CASAL DI PRINCIPE. Mi piacerebbe pensare ad una semplice bravata ma è chiaro che siamo dinanzi a dei fenomeni particolari ed inquietanti che ci dettano l'obbligo di lanciare un allarme atteso di meglio capire cosa stia davvero accadendo a Casal di Principe. Per il presidente della Coldiretti, Tommaso De Simone i danni al vigneto di via Del Pozzo di Mario Schiavone e al frutteto di via Circumvallazione angolo via Sondrio di Enrico Pignata potrebbero essere stati ideati da una stessa regia. Le indagini dei carabinieri della Compagnia di Casal di Principe guardano ai diversi aspetti della faccenda che non esclude il racket della guardiania. Almeno per il terreno di Schiavone. Le viti sono state tagliate con violenza sotto il colpo di un'ascia più che di un forbicione più facilmente utilizzabile. In via Sondrio, fino a questo momento non ci sarebbe mai stato un guardiano ed il caso del fondo di Pignata che è nelle immediate vicinanze di un nuovo supermercato in costruzione, sarebbe il primo. Un tentativo di farsi spazio per un'altra famiglia di vigilanti agricoli, diversa da quella di via Del Pozzo. Le ipotesi sono tutte aperte ma il taglio di cento piantine di uva nel primo caso e di albicocca nel secondo, hanno dei punti in comune. Anche i proprietari sono dello stesso settore, essendo entrambi agronomi. Un disegno che pare uscito da un romanzo di Camilleri così come il manifesto apparso ieri mattina nella confinante Casapesenna, scritto con un pennarello e riportante la frase Lutto, cittadini la capra è morta e un mazzo di fiori sotto. Ad essere stati contattati, stando ad alcune confidenze, sono stati anche altri coltivatori invitati a mettersi a posto. Ci sono condizioni economiche di sofferenza che ricorda quelle vissute alle fine degli '70, quando con la crisi economica presero piede le dinamiche criminali. Ci sono voluti trent'anni per mettere la camorra nell'angolo, specie nel territorio casalese che ha visto la presenza del braccio armato dello Stato, se ora abbassiamo la guardia ci facciammo trovare impreparati sarebbe imperdonabile, ha aggiunto De Simone. Quale regia si nasconde dietro ai danneggiamenti alle due coltivazioni casalesi, sarà chiarito così pure quello che è accaduto a San Cipriano D'Aversa. L'incendio appiccato, usando quattro taniche di liquido infiammabile, al negozio di abbigliamento Maina moda potrebbe far parte di un unico piano. I carabinieri stanno visionando le immagini registrate da alcune telecamere private in via Montecorvino, tra sabato e domenica. In quella stessa notte la pubblica illuminazione è andata in blackout. in RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Premio a Sarzanini, festa a Carinola

Riconoscimento all'inviata del Corriere della Sera nel dialogo-intervista con il direttore del Mattino Barbano

[Lidia Luberto]

Premio a Sarzanini, festa a Carinola. Riconoscimento all'inviata del Corriere della Sera nel dialogo-intervista con il direttore del Mattino Barbano. Lidia Luberto Stasera a Carinola (palazzo Novelli, ore 17,30) la cerimonia di consegna del Premio giornalistico Matilde Serao a Fiorenza Sarzanini, inviata e caporedattore del Corriere della Sera. Il premio che riceverà la vincitrice è un'opera esclusiva del maestro napoletano Leilo Esposito. Firma di punta del quotidiano milanese, ha seguito alcuni fra i più scottanti fatti di cronaca giudiziaria degli ultimi anni, dal caso della misteriosa morte della contessa Francesca Vacca Agusta nella sua villa di Portofino, al tormentato G8 di Genova, all'intervista a Patrizia Addario nel caso Berlusconi, fino a raccontare, da inviata, lo tsunami che devastò i paesi dell'Oceano indiano, e, poi, il terremoto de L'Aquila. La serata introdotta da Antonio Combolo, animatore e fondatore del Premio, prenderà il via con i saluti del sindaco di Carinola, Antonio Russo, dell'assessore alla cultura del comune di Carinola, Rosa Di Maio, del vice prefetto Vittoria Ciaramella, della presidente dell'Associazione "Matilde Serao", Silvana Sciaudone, degli assessori alla cultura del Comune di Caserta, Daniela Borrelli, del Comune di Napoli, Nino Daniele, e del delegato alla cultura della Regione Campania, Sebastiano Maffettone. Quindi, il direttore del Mattino, Alessandro Barbano, intervisterà la vincitrice. Un format che è stato sperimentato con successo da qualche anno e che darà la possibilità ai presenti di conoscere più da vicino la vita professionale della vincitrice. Fiorenza Sarzanini ha al suo attivo oltre trent'anni di carriera durante i quali ha affrontato e approfondito, con rigore e professionalità, alcuni dei fatti di cronaca giudiziaria più noti degli ultimi decenni. Si è occupata, infatti, delle maggiori inchieste delle procure dell'Italia centro-meridionale (il caso Calipari, quello dei fonditori del Sisde), dell'assassinio della studentessa inglese Meredith Kercher, della bufera giudiziaria relativa alle indagini sull'imprenditore Alfredo Romeo, del caso di Rignano Flaminio con le maestre accusate di pedofilia. Sue anche le toccanti cronache da Onna, in provincia de L'Aquila, da dove raccontò, con penna delicata, lo strazio delle madri sopravvissute ai figli. Un'esperienza - ha dichiarato la stessa Sarzanini - che mi ha segnato profondamente. Il Premio giornalistico Matilde Serao, promosso dal Comune di Carinola, dal Mattino e dall'Associazione Matilde Serao, è stato fondato nel 2001 con delibera del consiglio comunale di Carinola. La prima edizione ebbe luogo il 14 marzo 2003. Da quest'anno, su iniziativa del Mattino, accanto a quello giornalistico, è stato istituito un premio letterario dedicato alla narrativa che verrà assegnato il 31 maggio a Napoli alla scrittrice Antonia Arslan. Le vincitrici delle passate edizioni del premio giornalistico sono state Carmen Lasorella, Natalia Aspesi, Giovanna Botteri, Donatella Trotta, Daniela Vergara, Lucia Annunziata, Rosaria Capacchione, Barbara Stefanelli, Titta Fiore, Bianca Berlinguer, Sarah Varetto, Adriana Cerretelli. RIPRODUZIONE RISERVATA a cerimonia Una passata edizione del Premio Serao nel Palazzo Novelli di Carinola, sotto la vincitrice Fiorenza Sarzanini -tit_org-

Lo Stir è fermo e sale la marea dell'immondizia

[Ferdinando Bocchetti]

Ferdinando Bocchetti MARAÑO. Autocompattatori della Teknoservice dirottati a Tufino, tilt la raccolta dei rifiuti. I cumuli di immondizia sono un po' ovunque, dal centro alla periferia. Il caos creato dalla chiusura dello Stir di Giugliano, e il conseguente dirottamento degli automezzi nell'impianto di tritovagliatura del Nolano, ha avuto le sue belle ripercussioni sul sistema di raccolta. Gli automezzi restano in fila per ore presso lo Stir e riescono a scaricare soltanto in tarda serata, o anche oltre, proprio in concomitanza con l'avvio della raccolta sul territorio. I mezzi, insomma, sono disponibili dalle prime ore del mattino, quando ormai le strade sono già invase dalla spazzatura. Il Comune, reso da una commissione straordinaria, si è rivolto ai dirigenti della Sapna e dello stabilimento di Tufino. Lì abbiamo sollecitato ad anticipare i tempi per il conferimento. Lo Stir è fermo e sale la marea dell'immondizia. I rifiuti in discarica spiegano dal municipio a Maraño, contrariamente a quanto accade negli altri comuni dell'hinterland, il prelievo dell'immondizia avviene durante le ore notturne e non di mattina. Abbiamo quindi necessità di anticipare i tempi per poter aver gli autocompattatori disponibili subito dopo la mezzanotte. Teknoservice, coadiuvata dal personale comunale, si è attivata intanto con alcune operazioni straordinarie. Piccoli automezzi, infatti, sono entrati in azione, nella tarda mattinata e nel primo pomeriggio di ieri, lungo le tre principali arterie della città: corso Umberto, via Merolla e corso Europa. Gli spazzini, quei pochi abitualmente dispiegati sul territorio, sono stati cooptati e impiegati. Il materiale mandato all'impianto di Giugliano: mezzo fila per ore e salta il servizio come raccoglitori. La situazione, tuttavia, resta critica. Sono le popolose frazioni periferiche di San Rocco, San Marco e Torre Caracciolo, nella zona collinare della città, ma anche gli angusti vicoli del centro storico. Spettacolo tutt'altro che esaltante anche nel mercato ortofrutticolo di via Unione Sovietica, dove i cumuli (scarti di frutta e verdura) sono a pochi metri dagli stand in cui viene venduta la mercé. Le previsioni non sono affatto rosee: gli autocompattatori della Teknoservice dovranno infatti fare la spola tra Maraño e Tufino fino al 10 maggio, giorno in cui dovrebbe riaprire lo Stir di Giugliano, chiuso dopo un principio di incendio causato da un corto circuito. Si teme un ingolfamento dello Stir di Tufino. Se ciò dovesse accadere, non si escludono ulteriori disservizi con conseguenti disagi. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Lo Stir è fermo e sale la marea dell'immondizia

Viggiano, visita del dirigente nazionale di Protezione civile. Regione assente

Giarola studia il Gruppo Lucano

[Redazione]

Viggiano, visita del dirigente nazionale di Protezione civile. Regione assente Gimola SRicüa Gruppo Lucano VIGGIANO - Sabato scorso il Gruppo Lucano ha ricevuto una visita istituzionale di primo livello. Al cospetto del dirigente nazionale del Dipartimento nazionale della Protezione Civile per la gestione del volontariato, Roberto Giarola, la grande organizzazione ormai internazionale, grazie alla costituzione della sede di Vonitsa m. Grecia, ha presentato i suoi quadri dirigenti e le sue strutture operative presso la grande Base della colonna mobile Sandro Pertini a Viggiano. La visita è maturata nell'ambito del processo di accreditamento e nazionalizzazione a cui il Gruppo Lucano è stato invitato sui dal 3012 dall'allora Capo del Dipartimento Nazionale, Franco Gabrielli. Come ricorda ü presidente Priore "atteggiamenti ostativi della Regione Basilicata impedirono all'epoca an che la dovuta iscrizione del Gruppo Lucano nell'elenco delle organizzazione di protezione civile della Basilicata, mentre tutte le sedi delle regioni limitrofe venivano invece regolarmente iscritte". A seguito di quei fatti, il presidente del GL per due volte dovette ricorrere ad azioni estreme che indussero il presidente della Giunta regionale Pittella a rilasciare il suo nulla osta. A quasi un anno di distanza dagli ultimi eventi, il Dipartimento nazionale ha rotto gli indugi facendo quel passo già annunciato da anni, con una visita ufficiale alle strutture del coordinamento di Gruppo Lucano, ed incontrando in un clima caloroso l'intero organigramma che di fatto dirige l'organizzazione, composto da oltre 200 volontari, tutti presidenti e vice presidenti di sedi, oltre il gruppo dirigenza le centrale completo dei direttori operativi di comparto. Giarda ha prima passato in rassegna le aree operative, quindi ha visionato gli automezzi e le attrezzature della colonna mobile centrale o pesante. A seguire ha visitato la struttura di direzione generale ove gli sono state offerte delucidazioni su i sistemi di monitoraggio e la capacità di coordinamento dei diversi sistemi operativi. Si è poi ricostruita la storia venticinquennale dell'organizzazione, e si è messo in luce lo scarso impegno di certi livelli istituzionali. Da segnalare ancora una volta l'assenza della Regione Basilicata, invitata all'evento ma irreperibile. A margine del pranzo sociale Giarola si è accomiato con una promessa di ritorno per portare nuovi segna li di disponibilità da parte del sistema centrale nazionale, chiedendo al contempo all'intero gruppo di non venire meno agli impegni finora garantiti. La visita di Giarola a Viggiano -tit_org-

RACKET**Squillace distrutto dalle fiamme il lido "Ulisse" = In fiamme il lido "Ulisse"***Punto di riferimento della movida a Squillace, appiccato il fuoco alle due di notte**[Romano]*

RACKET Squilla Distrutto dalle fiamme il lido "Ulisse" Vibo, la paura dei lavoratori della Cooper Poro G. PRESTIA e G. ROMANO a pagina 10 È Nonostante l'intervento dei vigili del fuoco la struttura è andata completamente distrutta. E' il secondo episodio In fiamme il lido "Ulisse" Punto di riferimento della movida a Squillace, appiccato il fuoco alle due di notte di SQUILLACE (CZ) - La criminalità alza il tiro, e i riflettori della cronaca si riaccendono dopo pochi giorni, nuovamente su Squillace. Un incendio sulle cui cause sono in corso indagini da parte degli inquirenti, ha completamente distrutto il noto stabilimento balneare "Wisse", di proprietà di Franco Paonessa e situato sul lungomare Odisseo di Squilla lido. La telefonata con la richiesta di intervento arrivava ai vigili del fuoco verso le due. Tré le squadre intervenute, con quattro autobotti: due dal distaccamento di località Caldarello di Soverato con il capo squadra Antonio Leone e due dal comando provinciale di Catanzaro. Nonostante il lungo lavoro in notturna, svolto grazie all'ausilio delle fotoelettriche in dotazione, il lido è andato completamente distrutto dalla furia delle fiamme che si pensano di natura dolosa, anche in virtù della natura dei materiali presenti. Il rosso delle fiamme si mescolava al blu dei lampeggianti dei mezzi di soccorso, lingue di fuoco alte e un fumo nero e denso ammorbava l'aria, un copione già vista troppe volte nel soveratese. Questo a pochi giorni di distanza dall'incendio doloso che ha completamente distrutto il noto ristorante "la cena di Afrodite". Il giorno dopo un consiglio straordinario aperto, era stato convocato di urgenza dal sindaco Pasquale Muccari per testimoniare solidarietà agli imprenditori e per ribadire ancora una volta che simili gesti mortificano la società civile. Tante le testimonianze di solidarietà giunta dalla politica, dalle associazioni e dalla società civile. Sul posto per le consuete indagini di rito, i carabinieri della stazione di Squillace competenti per territorio con il luogo tenente Antonio De Nardo e quelli della compagnia di Girifalco con il capitano Alessio Amici, la polizia municipale con il comandante Franco Polito e l'agente Eugenio Carello. Di fronte ciò che resta del lido Ulisse - ha commentato il sindaco Pasquale Muccari - dopo il vile ed inqualificabile incendio doloso, consumato nelle prime luci dell'alba, resta la nostra rabbia, la nostra impotenza verso chi non inaudita violenza cerca la via della sopraffazione e del dominio malavitoso. Nel mentre confidiamo nelle forze dell'ordine nostro unico strumento a difesa della civile convivenza, esprimiamo tutta la nostra solidarietà all'amico Franco Paonessa, titolare dello stabilimento balneare, nostro concittadino serio, onesto e laborioso. In effetti il ricordo corre veloce alla notte in cui lo storico e centrale ristorante "la cena di Afrodite", venne distrutto da un incendio doloso che non aveva dato scampo al sudore e ai sacrifici di una famiglia dedita al lavoro. Ora distrutto da un incendio di probabile natura dolosa, lo stabilimento balneare "Ulisse" un elegante locale con servizio spiaggia situato nel mezzo del lungomare "Odisseo" di Squillace. Similitudini brutte, fastidiose ed odiose. Colpire una economia già fragile di suo in Calabria è un peccato mortale, danneggiare, distruggere intimidire e lasciare come nel caso del ristorante "La cena di Afrodite". decine di lavoratori a casa con le famiglie che non vedono per l'immediato un possibile sviluppo. All'indomani del grave atto intimidatorio, il sindaco Pasquale Muccari, aveva convocato nella zona marina, un consiglio urgente e straordinario. In quella sede immediata la risposta dell'amministrazione comunale di Squillace, simbolicamente a pochi metri dal luogo dove è avvenuto il grave fatto. Piena come prevedibile la sala, tutti presenti i consiglieri comunali, il consigliere regionale presidente della commissione antimafia Arturo Bova, molte associazioni e residenti cittadini che si sono stretti attorno a quello che era il simbolo di Squillace marina. La discussione aveva avuto molti momenti significativi e ricchi di spunti di riflessione. Così il sindaco Pasquale Muccari commentava l'accaduto: È gravissimo episodio che si è consumato nel nostro quartiere, ha scosso profondamente le nostre coscienze di cittadini e i responsabili della attività amministrativa. Confidiamo nelle forze dell'ordine e nella loro attività investigativa e li ringraziamo per il loro costante impegno. Ringraziamo pubblicamente i vigili del fuoco e il comando della polizia municipale. Il messaggio di

Muccari, oggi come allora è identico: cioè il segnale di una comunità che non si arrende alla violenza ed è pronta a fare un cordone contro le forze sane della società. Le fiamme mentre divorano il lido "Ulisse" -tit_org- Squillace distrutto dalle fiamme il lido Ulisse - In fiamme il lido Ulisse

Come difendersi dal sisma

[A.f.]

"DIFENDIAMOCI dal terremoto. La salvaguardia del territorio e della popolazione dal rischio sismico - La vulnerabilità degli edifici esistenti", è il titolo del seminario di studi che si terrà domani alle ore 9 al Polo culturale Santa Chiara. Promosso dall'Ordine dei geologi della Calabria, dal VIV e dal Collegio provinciale dei geometri di Vibo, con il patrocinio del Dipartimento di ingegneria civile dell'università della Calabria, dal Comune e del Sistema bibliotecario vibonese, è accreditato dagli Ordini dei geologi, ingegneri e geometri. A relazionare Enrico Conte, associato Geotecnica Dinci-Unical, Alfonso Vulcano, ordinario di Tecnica delle costruzioni Dinci-Unical e Carlo Tansi, responsabile della Protezione Civile Calabria. I lavori saranno introdotti da Gilberto Floriani, direttore del Sbv. a.f. RIPROOUZIOW RISERVATA -tit_org-

La scommessa di fratelli d'Italia

Parla il coordinatore cittadino Lo Bianco. Palazzo Razza nel mirino

[F.c.]

La scommessa di Fratelli d'Italia Parla il coordinatore cittadino Lo Bianco. Palazzo Razza nel mirino NON sono in pochi e non soltanto nell'ambito della destra, i cittadini che sul territorio vibonese guardano con estrema attenzione al ruolo che il partito di Giorgia Meloni andrà ad incrementare sul fronte del più complessivo dibattito politico, sulle più immediate proiezioni offensive soprattutto in direzione della evanescente e sempre più inconcludente politica esercitata a palazzo Luigi Razza. Ed è evidente che nel progetto di crescita che la leader sta portando avanti con fermezza e forte capacità penetrativa gioca una funzione considerevole la politica della periferia. A parlare è il giovane Anthony Lo Bianco, coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia e uomo di destra convinto. In Calabria, dove a guidare Fdl è il coordinatore regionale Ernesto Rapani, c'è, tra l'altro, anche una grande scommessa, e si chiama Vibo Valentia. Qui Fratelli d'Italia ha lanciato la sua rinnovata sfida consapevole che l'emergenza politica che sta vivendo la città viaggia verso il baratro. Una condizione che i vibonesi soffrono. Sperano che intervenga qualcosa di nuovo e più responsabile. progetto di Fratelli d'Italia non può non andare verso l'obiettivo che meglio si addice ad una realtà che fonda la sua più netta ripresa politico-amministrativa sulla pratica di una cultura capace di saper bene interpretare le esigenze di giovani e meno giovani e di quanti concorrono, con la più spiccata intelligenza, a non tradire le più ferme attese dei cittadini, ha insistito Lo Bianco. Uno sforzo che Fdl ha necessità di compiere affidandolo all'estro, alla fantasia e alla capacità organizzativa di un sistema politico pronto a recepire le preoccupazioni ed i disagi che provengono dalle conseguenze di una politica devastante, lontana dalla tradizione e dagli obiettivi cui Vibo Valentia ambisce. Un progetto che i giovani di Fratelli d'Italia sono in grado di interpretare avvalendosi dell'ausilio di chi porta esperienza e voglia di cambiamento. Nella, strategia della Meloni e di Rapani, c'è la grande attesa di chi insegue da tempo il momento del rinnovamento, della rigenerazione più genuina e gradita a tutta l'opinione pubblica vibonese. - ha asserito il giovane coordinatore di Fratelli d'Italia - È per questo che diventa di grande significato e sforzo politico la presenza di una organizzazione territoriale che metta a frutto le qualità, le reali potenzialità, le giustificate e motivate aspirazioni di un territorio che crede nella nuova spinta di una componente politica capace di viaggiare in piena condivisione verso gli obiettivi ideali. Perché non v'è dubbio che ogni tentativo di dividersi sul progetto va respinto con forza e vigore. In effetti la società che vogliono Meloni e Rapani è quella fondata sulla utilità di garantire lavoro a tutti, sul grande impegno socio culturale, su adeguati servizi salutari, sulla straordinaria competitività sul fronte dello sviluppo economico. E Porto, ad esempio, resta una grande speranza. Il nuovo ospedale un imprescindibile ed innovato servizio di garanzia al diritto alla salute. Non da meno occorre puntare verso una più effervescente politica dell'ambiente, della protezione civile, dei servizi, dei trasporti. Fratelli d'Italia oggi lancia un segnale di estrema importanza e vitalità per il territorio vibonese. Mette in campo una forza più fresca e convinta delle necessità di fare fronte unito per meglio cogliere le difficoltà e le emergenze della società vibonese, per favorire la più netta ripresa di uno sviluppo economico ed occupazionale e un sistema lavoro che risponda adeguatamente alle giustificate attese dei tanti giovani che intendono dare una forte spallata alla cultura dell'emigrazione. Va in questa direzione l'opportunità di dar vita ad un fronte coeso d'impegno e di lotta politica. È vero la politica non unisce ma divide. Fdl, però, a Vibo Valentia ha piantato il seme della speranza che è quella di aiutare i cittadini ad uscire fuori e bene dalle emergenze d

i tutti i giorni. È impegnato a combattere con l'aiuto di tutte le forze democratiche il grigiore politico di Palazzo Luigi Razza, una grande delusione, ma guarda anche ad una sanità all'altezza dei tempi, fuori dai poteri politici di parte, ha detto Lo Bianco. I professionisti, i sindacati, le associazioni, le forze imprenditoriali esistenti ed inesprese, non possono non cogliere questo appello perché costituiscono la più valida carta di credito per riguadagnare una società

competitiva. f.c. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- La scommessa di fratelliItalia

Boschi nel mirino dei ladri di legna, denunciate 15 persone

[Redazione]

Nuovo episodio sui Monti Picentini/ intervengono i carabinieri. Prosegue l'attività, della compagnia di Montella. È in alta prevenzione ed attività dei reati, contro il patrimonio. I normali servizi di controllo del territorio sono stati ulteriormente intensificati, pianificandoli in base a fasce orarie e luoghi preventivamente individuati, al fine di contrastare il fenomeno dei furti di legname consumati nelle zone protette del Parco dei Monti Picentini che, in alcuni casi, hanno provocato un vero e proprio scempio dei boschi dell'Alta Irpinia. Già nei ultimi giorni i carabinieri stazione di Capriano, San. Arcangelo e Bagnoli Irpino, hanno denunciato alla competente Autorità giudiziaria 15 persone che, in circostanze diverse, avevano tagliato alberi di quercia, faggio e cerro. Nell'ambito di tali attività, i Carabinieri della Stazione di Volturno Irpino, unitamente alle Osservazioni dell'Associazione Ambientalista e di Protezione Civile "South Land Onlus", in area montana ed impervia, hanno individuato altre tre persone che avevano appena abbattuto alcuni alberi di faggio e tagliato i tronchi per portarli via da un basco al confine tra i culmini di Volturara Irpina e Santo Stefano del Sole, paese d'origine degli imprevisti boscaioli che avevano pensato di poter ovviare all'acquisto della legna deturpando i boschi dell'Alta Irpinia, area interna di area protetta ed a rischio idrogeologico. Per i tre scattava dunque la denuncia in tema di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino, diretta dal Procuratore HDsario Cantelmo, poiché ritenuti responsabili dei reati di furto aggravato e danneggiamento boschivo. Il legname recuperato è stato posto sotto sequestro unitamente alla motosega utilizzata. -tit_org-

Campania: 20,6 mln per l'adeguamento sismico di 28 edifici pubblici

[Redazione]

Mercoledì 3 Maggio 2017, 10:06 Al via in Campania 28 interventi per complessivi 20 milioni e 600mila euro per l'adeguamento sismico di edifici pubblici strategici destinati a finalità di protezione civile. Per altri 34 interventi risultati idonei ma non ancora ammessi a contributo si attende nei prossimi mesi il trasferimento di ulteriori risorse da parte del Dipartimento della protezione civile. E' stata pubblicata sul Burc Bollettino Ufficiale Regione Campania la graduatoria relativa ai contributi per gli edifici pubblici strategici destinati a finalità di protezione civile. Lo rende noto la Regione Campaniache comunica altresì che prenderanno quindi il via 28 interventi per complessivi 20 milioni e 600mila euro. "Si tratta - si legge nella nota della Regione - di progetti di adeguamento sismico di strutture da destinare prevalentemente a sedi di centri Operativi Comunali e Centri operativi Misti (Coc e Com) per la gestione delle emergenze di protezione civile che rientrano nelle misure del cosiddetto Decreto Abruzzo. Complessivamente sono pervenute al Servizio Sismico della Regione Campania 91 istanze da parte dei Comuni interessati. Il 60% degli interventi ammessi riguarda progetti di adeguamento sismico e il 90% è dotato di progettazione esecutiva. Altri 34 interventi sono risultati idonei ma non ancora ammessi a contributo: nei prossimi mesi è atteso il trasferimento di ulteriori risorse da parte del Dipartimento della protezione civile per circa 19 milioni di euro che potranno essere destinate anche a finanziare questi interventi, con scorrimento della graduatoria". "Il finanziamento di opere di miglioramento e adeguamento sismico di edifici pubblici di interesse per le finalità di protezione civile - sottolinea la Regione - si aggiunge alle altre misure adottate dalla Giunta regionale come l'assegnazione di contributi per il finanziamento di interventi strutturali antisismici di edifici privati (importo complessivo 3 milioni e mezzo), per i quali si stanno completando le graduatorie". Questo l'elenco degli interventi: [70schermata_2017_05_03_alle_16][89schermata_2017_05_03_alle_16]red/pc(fonte: Regione Campania)

Terremoto, crolli e maremoto a Pozzuoli: al via l'esercitazione Efesto 2017

[Redazione]

[blitz-logo]di Redazione Blitz Pubblicato il 3 maggio 2017 11:27 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]Terremoto, crolli e maremoto a Pozzuoli: al via l'esercitazione Efesto 2017Terremoto, crolli e maremoto a Pozzuoli: al viaesercitazione Efesto 2017NAPOLI Come bisogna comportarsi, e soprattutto, cosa bisogna fare in caso di terremoto? Per rispondere a questa domanda ed essere pronti all'emergenza i volontari della Croce rossa, della Protezione civile e militari dell'Esercito italiano si sono riuniti in piazza del Ricordo a Pozzuoli, in provincia di Napoli, per la terza edizione dell'esercitazione congiunta Efesto 2017.[INS::INS]Lo scenario è quello di un terremoto a largo della costa del golfo di Pozzuoli a una profondità di circa 8 chilometri, che potrebbe scatenare anche un maremoto con onde alte quasi tre metri. Un evento del genere renderebbe necessaria l'evacuazione medica (Medevac) degli abitanti a rischio e così, grazie all'esercitazione promossa e organizzata dal Comune di Pozzuoli ed all'Accademia Aeronautica con la collaborazione del 118, del Corpo militare volontario della Croce rossa italiana e della Protezione civile, con il patrocinio della presidenza del consiglio dei Ministri i cittadini non si faranno trovare impreparati. 2x1000 PD Lo scenario è quello di un forte sisma, dichiara l'architetto Franco Albini a capo della Protezione civile del comune di Pozzuoli. I feriti vengono prima raggruppati e poi trasportati nell'ospedale di campo all'interno dell'Accademia Aeronautica. Qui gli viene assegnato un codice di emergenza, e infine vengono trasportati nelle vicine strutture ospedaliere.

Pozzuoli si esercita per l''emergenza: - cosa fare in caso di sisma in mare

[Redazione]

Cosa bisogna fare in caso di terremoto? Per rispondere a questa domanda ed essere pronti all'emergenza i volontari della Croce rossa, della Protezione civile e militari dell'Esercito italiano si sono riuniti in piazza del Ricordo a Pozzuoli, per la terza edizione dell'esercitazione congiunta Efesto 2017. Lo scenario è quello di un terremoto a largo della costa del golfo di Pozzuoli a una profondità di circa 8 chilometri, che potrebbe scatenare anche un maremoto con onde alte quasi tre metri. Un evento del genere renderebbe necessaria l'evacuazione medica (Medevac) degli abitanti a rischio e così, grazie all'esercitazione - promossa e organizzata dal Comune di Pozzuoli e dall'Accademia Aeronautica con la collaborazione del 118, del Corpo militare volontario della Croce rossa italiana e della Protezione civile, con l'altopatrocinio della presidenza del consiglio dei Ministri - i cittadini non si faranno trovare impreparati. Lo scenario è quello di un forte sisma, dichiara l'architetto Franco De Simone a capo della Protezione civile del comune di Pozzuoli. I feriti vengono prima raggruppati - continua De Simone - e poi trasportati nell'ospedale da campo all'interno dell'Accademia Aeronautica. Qui gli viene assegnato un codice di emergenza, e infine vengono trasportati nelle vicine strutture ospedaliere. Centinaia di persone hanno partecipato alla simulazione: Queste esercitazioni - dichiara il comandante dell'Accademia Generale Nicola Lanza de Cristoforis - servono tanto a noi quanto ai cittadini di Pozzuoli: saranno loro a dare una mano in caso di emergenza. In questo momento non abbiamo un nemico preciso da combattere, ma dobbiamo imparare a essere uniti e collaborativi affinché, in caso di necessità, tutto proceda per il verso giusto. Mercoledì 3 Maggio 2017, 10:50 - Ultimo aggiornamento: 03-05-2017 10:50 RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclisti sul lungomare di Napoli, - scatta il dispositivo di traffico

[Redazione]

Il Giro della Campania è in programma venerdì e per questo scatta unparticolare dispositivo di traffico. A Napoli in via Francesco Caracciolo, dalle ore 6 alle ore 16 e comunque fino a cessate esigenze, scatta la sospensione della pista ciclabile, nel tratto compreso tra via Sannazaro e la confluenza con viale Anton Dohrn, con obbligo dei ciclisti di condurre a mano il velocipede nel tratto interessato, secondo quanto disposto dall'articolo 182 comma 4 del Codice della Strada; la delimitazione della pista ciclabile, nel tratto compreso tra via Sannazaro e piazza della Repubblica, con transenne benevidenziate per il passaggio delle atlete; il divieto di transito e di circolazione veicolare temporanea, per il tempo strettamente necessario ritenuto utile secondo i regolamenti sportivi, a partire dal momento del passaggio del veicolo recante il cartello inizio gara ciclistica e fino al passaggio del veicolo recante il cartello fine gara ciclistica, nelle seguenti strade: via Provinciale San Gennaro, via Beccadelli, viale della Liberazione, viale Giochi del Mediterraneo, via Labriola, viale Kennedy, piazzale Tecchio, via Giulio Cesare, via Fuorigrotta, galleria Laziale, piazza Sannazaro, via Sannazaro, via Francesco Caracciolo; i suddetti tratti di strada saranno riaperti al traffico a fine cessate esigenze valutate congiuntamente a cura degli organizzatori della manifestazione e del servizio autonomo Polizia Locale; il divieto per tutti i veicoli di immettersi nel percorso interessato dal transito dei concorrenti; obbligo di arrestarsi per tutti i veicoli provenienti da strade o da aree che intersecano il percorso della gara ovvero che si immettono su quelle interessate dal transito dei concorrenti, prima di impegnarle, rispettando le segnalazioni degli organi preposti; la sospensione degli attraversamenti pedonali e obbligo per i conducenti di veicoli e per i pedoni di non attraversare la strada nei tratti impegnati dalla manifestazione sportiva; la realizzazione di una corsia delimitata in piazza Sannazaro per consentire il senso rotatorio antiorario ai veicoli; la delimitazione, in tempo utile, della carreggiata in via Francesco Caracciolo, lato cortina dei fabbricati da via Sannazaro, a protezione della corsia di marcia delle cicliste. I divieti e gli obblighi sopraindicati non si applicano ai veicoli del comitato organizzatore, delle Forze dell'Ordine e della Protezione Civile. E la relativa segnaletica e le barriere di sicurezza saranno installate a cura degli organizzatori della manifestazione secondo le disposizioni impartite dagli organi del servizio autonomo Polizia Locale. Mercoledì 3 Maggio 2017, 16:11 - Ultimo aggiornamento: 03-05-2017 16:11 RIPRODUZIONE RISERVATA

Pozzuoli: da Singapore per filmare il finto tsunami nel golfo con 300 volontari impegnati

[Redazione]

POZZUOLI. Alle ore 8.30 in punto di questa mattina una telefonata di (finto) allarme al 118 ha dato inizio all'esercitazione anti-terremoto e anti-tsunami Efésto 2017: simulazione di un terremoto localizzato in mare, poco a largodella costa del golfo di Pozzuoli, ad una profondità di circa 8 Km e filmato da una troupe di Singapore per un documentario internazionale sulla vita nei luoghi dei disastri. Il finto sisma ha provocato sia finti crolli di abitazioni civili sia la simulata inagibilità dell'ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli ed inoltre ha scatenato un finto tsunami con onde alte tre metri. Oltre 300 le persone coinvolte, tra allievi dell'Accademia, volontari, dipendenti comunali di Pozzuoli e personale dell'Aeronautica e della Croce Rossa per iniziativa giunta alla sua terza edizione e promossa dal Comune di Pozzuoli ed all'Accademia Aeronautica con la collaborazione del personale del 9 Stormo dell'Aeronautica di stanza nella Base di Grazzanise, del Servizio 118 dell'Asl Napoli 2 Nord, dei volontari della Croce Rossa Italiana e della Protezione Civile della Regione Campania, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri. A coordinare le attività è stato il comandante dell'Accademia, il generale Nicola Lanza de Cristoforis, mentre hanno assistito alle varie fasi della simulazione anche i sindaci di Pozzuoli e Quarto, Vincenzo Figliolia e Rosa Capuozzo, oltre al vicesindaco di Napoli Raffaele Del Giudice e al responsabile della Protezione civile regionale Nello Di Nardo. Con questa esercitazione l'Accademia Aeronautica continua e rinnova ulteriormente il rapporto con i cittadini e le Istituzioni del territorio campano che la ospita dal lontano 1926, nelle sedi di Caserta, Nisida e Pozzuoli. Il generale Lanza de Cristoforis - Una vicinanza che si è manifestata anche nei momenti più difficili, come testimoniato dalla medaglia di bronzo al valor civile conferita alla bandiera dell'Istituto, in occasione del sisma del 23 novembre del 1980. Alla mattinata di simulata evacuazione del territorio, a pochi metri dalla Solfatara di Pozzuoli, ha partecipato, accompagnato dalla sua troupe, anche il regista Isacc Kerlow, geologo e direttore dell'Art and Media del Dipartimento dell'Earth Observatory of Singapore (Nanyang Technological University of Singapore) che sta realizzando un documentario dal titolo Living With Disaster, che si interessa della vita degli abitanti nelle zone a rischio di eruzioni vulcaniche, e terremoti correlati ad alluvioni. Il documentario, che sarà completato tra la fine del 2017 e la metà del 2018, è rivolto principalmente ad istituti educativi e circolerà all'interno dell'American Geophysical Union (AGU) e European Geophysical Union (EGU). Al termine delle riprese sarà presentato in anteprima all'Istituto di Vulcanologia dell'Università Federico II di Napoli, alla presenza del professore Giuseppe De Natale che questa mattina ha tenuto un seminario sulla evoluzione del bradisismo nei Campi Flegrei. Mercoledì 3 Maggio 2017, 17:51 - Ultimo aggiornamento: 03-05-2017 17:51 RIPRODUZIONE RISERVATA

Macerata, in arrivo nuovi mezzi per la Protezione Civile

[Redazione]

[2Q]Lo scorso venerdì 28 aprile il sindaco di Macerata Campania Stefano Cioffi ha sottoscritto un accordo di comodato d'uso di un idrovora con carrello ed unatore faro a seguito del decreto dirigenziale della Regione Campania n.45 del 27/02/2017. I mezzi saranno a disposizione del Nucleo di Protezione Civile locale. Si tratta di un importante obiettivo che è stato centrato grazie alla proficua collaborazione tra il coordinatore cittadino Francesco Di Chiara e l'assessorato al ramo ed al Patrimonio coordinato da Maria Assunta Orso. Oltre alle due nuove strumentazioni, arriveranno a breve dieci divise per i volontari cittadini.

Gennaro Oliviero (Pd), Protezione Civile in Campania: approvata legge per il riordino del Sistema regionale - Caserta - 3 maggio 2017 - Notizie - Caserta News.it

[Redazione]

Condividi su Facebook Condividi su Twitter [oliviero-300x169][INS::INS]Politica & Istituzioni Casertaattuale funzionamento del Sistema diProtezione Civile, è stato fortemente compromesso nelle sue fondanti dinamiche,nel corso del tempo esordisce, soddisfatto, il Presidente CommissioneAmbiente, Gennaro Oliviero, nel commentareapprovazione della legge in materia, di cui è presentatore, durante la seduta odierna del Consiglioregionale La legge approvata, è di assoluta necessità.Obiettivi fondanti sono la protezione dell incolumità di tutti i nostriconcittadini, oltre la tutela all integrità di: beni, insediamenti urbani,ambiente, patrimonio culturale e artistico, nonché attività produttive. GrandeRisalto viene posto sulle azioni immediate da porre in essere per il ritornoalla normalità nelle zone colpite. Con questa norma aggiunge si vogliono armonizzazione le politiche diProtezione Civile regionale, con gli strumenti di pianificazione territoriale,in particolare con la programmazione urbanistica e di difesa del suolo einoltre, incentivare gli interventi a sostegno del volontariato, in concorsocon ulteriori responsabilità in capo agli Enti Locali, in maniera tale dasalvaguardarneautonomia. Un ruolo di primo piano, sarà dato allaprevenzione, in maniera tale da non piangere perdite a posteriori di unacalamità.Chiamati a partecipare, nel rispetto delle proprie competenze, oltre laRegione: il Sistema Sanitario Regionale, Province, Comuni singoli o associati,Comunità Montane, Unioni di Comuni e associazioni di volontariato, oltre lagiusta contribuzione dei Vigili del Fuoco e qualsiasi Gruppo di RicercaScientifica e Organizzazione che svolgano attività in questo delicato campo.Rafforzato il ruolo delle società partecipate, soprattutto in caso di incendiiboschivi, fenomeno troppo diffuso in Campania. Vogliamo arrivare prosegua Oliviero alla continua elaborazione dei datidisponibili, perfezionando tutto il quadro conoscitivo e valutativo dei rischi presenti sul territorio regionale, in tempo reale, calendarizzando formazione eaddestramento di volontari e operatori istituzionali, a cadenze ricorrenti.Il vero punto nodale, è rappresentato dalle Sale Operative ProvincialiIntegrate (SOPI), presso ogni struttura territoriale del Genio Civileregionale. Fungeranno da centri cruciali per gli eventi calamitosi. In altreparole, saranno lo snodo attraverso cui passerà la catena di comando, dalvertice fino alle parti in difficoltà. Si è creata una rete informativa elogistica, sul modello di funzionamento su cui è basato Internet. Senza toni trionfalistici, possiamo tranquillamente affermare terminaGennaro Oliviero che un altro passo è stato compiuto per migliorare lecondizioni della Regione Campania.unanimità ottenuta durante la votazioneodierna, è un chiaro segno di quanto ce ne fosse bisogno.[INS::INS]

PROMOSSO DAL LIONS CLUB CON IL LICEO ARTISTICO E MUSICALE

Un convegno per conoscere e affrontare i terremoti*[Redazione]*

TOTENZA PROMOSSO DAL LIONS CLUB CON IL LICEO ARTISTICO E MUSICALE Il Lions Club Potenza Pretoria con la collaborazione del Liceo Artistico e Musicale di Potenza ha organizzato il convegno: Terremoti Conoscere, proteggere e prevenire. Un service che è la realizzazione pratica di un progetto di concreta e visibile utilità per la collettività. Infatti l'argomento sui terremoti, negli aspetti conoscitivi, di prevenzione degli effetti disastrosi e di protezione della vita e dei beni materiali e immateriali, è fondamentale in un processo di formazione della responsabilità civica soprattutto dei giovani. Esponenti della protezione civile, ricercatori ed esperti hanno coinvolto gli studenti in un programma propedeutico e continuo di sensibilizzazione al fenomeno dei terremoti, illustrando loro le buone norme da seguire e i comportamenti da mettere in atto in caso di emergenza. Dopo i saluti del dirigente scolastico Paolo Malinconico e di Gerardo Marsico, presidente del Club, si è discusso di terremoti visti da chi li studia. Relatori Sergio Longhitano, docente di geologia stratigrafica e sedimentologia presso l'Università degli Studi della Basilicata Il sistema terra, un pianeta in movimento, Giovanni Soldo, componente dello Spin Off Accademico Extra Geo Cosa sono i terremoti?, Maria Rosaria Gallipoli, primo ricercatore dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia Capire i terremoti ed i loro segnali. Interventi anche di Donato Viggiano, responsabile dell'Ufficio Protezione Civile della Regione Basilicata, Carmine Lizza, presidente dell'Anpas, Protezione Civile della Regione Basilicata. L'importante Service si è concluso con la simulazione di emergenza da rischio sismico coordinata dal personale Anpas e da Alessandro Videtta, responsabile della sicurezza dell'Istituto, che ha anche relazionato sul tema La valutazione del rischio sismico. SERVICE L'iniziativa del Lions Club Potenza -tit_org-

Torre Normanna, è boom di visitatori dopo il restauro

[Vincenzo De Lillo]

SAN MAURO FORTE 400 VISITATORI NEL PONTE DEL 25 APRILE VINCENZO DE ULLO SAN MAURO FORTE. Sono stati oltre quattrocento i visitatori che nelle giornate del 25 aprile e della domenica precedente hanno potuto ammirare la Torre medievale di San Mauro Forte, rimessa a nuovo dai lavori di restauro realizzati durante gli ultimi anni. Il successo dell'iniziativa è dipeso dalla felice intuizione e conseguente decisione del commissario straordinario del Comune, Francesco D'Alessio, che ha voluto garantire l'apertura del manufatto e la visita nei weekend a cavallo delle festività. Hanno sposato la causa la Protezione civile e la Pro loco di San Mauro, che hanno offerto una preziosa collaborazione contando sull'impegno di giovani e meno giovani per le intere due giornate. Costoro hanno reso un servizio alla comunità offrendo l'opportunità ai tanti estimatori di visitare per la prima volta le stanze di un immobile di alta valenza storica. Non solo i sammauresi, ma anche molti turisti provenienti dai paesi limitrofi e dalla Puglia hanno colto l'occasione per godere della magia custodita all'interno delle imponenti mura. È stato di valido aiuto il video multimediale, prodotto in tecnologia 3D, proiettato nella stanza collocata nel livello più alto della torre. Nelle stesse giornate i visitatori hanno potuto anche addentrarsi nell'interessante museo "In viaggio in Basilicata", allestito nel palazzo Arcieri- Bitonti, esempio eccellente di recupero di una residenza baronale del '700 ubicata in Piazza Caduti: un viaggio attraverso la storia per lanciare un messaggio in chiave moderna. Il successo dell'iniziativa rafforza la convinzione, in chi amministra la comunità, che il turismo e la valorizzazione del patrimonio dei beni culturali e monumentali, come museo "In Arrivo in Basilicata", museo della Civiltà contadina, museo parrocchiale e palazzi baronali, possano rappresentare il volano per dare impulso allo sviluppo del territorio. PATRIMONIO La torre nonnanna -tit_org-